



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"F. AMATUZIO - PALLOTTA" - BOJANO

Via Barcellona, 50 - 86021 BOJANO (CB) - sito: www.istitutocomprensivoboiano.edu.it
Tel. 0874/782551-778139 - Fax 0874/1861524 - C. F.: 92070230708 - C.M.: CBIC84600L
e-mail: cbic84600l@istruzione.it - PEC: cbic84600l@pec.istruzione.it - C.U.: UFYEPD



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio di riferimento 2022-25



"Scuola, famiglia e territorio: radici e ali per una scuola globale"
"Con i piedi piantati nella terra e la testa nel mondo" Alberto Maria Cirese

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "F. AMATUZIO-PALLOTTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008631** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2023** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 81** Moduli di orientamento formativo
- 84** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 122** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Le caratteristiche ambientali del comprensivo sono piuttosto omogenee, ossia piccoli insediamenti di carattere rurale, la cui economia si è sviluppata negli ultimi decenni a seguito dell'insediamento di piccoli nuclei industriali. A livello economico il territorio, che poggia essenzialmente sulla piccola industria, sul terziario, oltre che sull'agricoltura, permette condizioni dignitose anche se non mancano, specie in questa fase storica (chiusura della più grande realtà agro-industriale del territorio) situazioni di disagio economico.

Questi centri offrono poche opportunità di vivere iniziative culturali rilevanti, e sono presenti pochi luoghi di incontro o strutture che offrano ai giovani e agli adolescenti occasioni di incontro e di aggregazione finalizzate ad attività culturali; ciò influenza negativamente la qualità della vita, in particolar modo dei ragazzi, ed impegna la scuola a compiere uno sforzo maggiore e prioritario nel tentativo di sopperire a tali carenze, nel suo ruolo tutt'altro che secondario di centro di diffusione culturale nell'ambito del territorio e luogo di aggregazione giovanile. Appare quindi prioritario il ruolo che le istituzioni presenti sul territorio possono svolgere, in sinergia con la scuola, per incidere positivamente sullo sviluppo complessivo dell'intera zona.

La Scuola, dunque, rappresenta il più importante riferimento culturale, soprattutto nei piccoli centri, ove ogni plesso è una comunità attiva nel contesto sociale.

Tuttavia la peculiare organizzazione è problematica per la necessità di replicare risorse, sussidi, strutture e strumenti.

Un'attenta ricognizione della realtà scolastica evidenzia crescenti segnali di disagio che si ripercuotono spesso in diverse "forme di difficoltà" di apprendimento e di integrazione.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il territorio è caratterizzato da una eterogeneità culturale che fa spazio anche a presenza di nuclei familiari comunitari ed extracomunitari positivamente integrati.

VINCOLI

Costituiscono vincoli rispetto alla popolazione scolastica la crescente e preoccupante disoccupazione anche per la chiusura di aziende storiche locali; il conseguente trasferimento di diverse famiglie, anche giovani, in altre regioni italiane e all'estero; il crescente numero di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista socio- culturale ed economico. Per molti stranieri l'uso della lingua d'origine in famiglia rende difficoltosa l'acquisizione sicura della lingua italiana, richiedendo un'attenzione particolare nei processi d'inclusione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il territorio risulta vivibile ed agevola le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Presenza di siti d'interesse archeologico, storico, naturalistico nelle vicinanze. Presenza di associazioni ambientaliste e di volontariato che collaborano positivamente con la scuola.

VINCOLI

I piccoli centri in cui si trovano i plessi dell'Istituto non offrono l'opportunità di vivere iniziative culturali rilevanti, né sono presenti luoghi di incontro o strutture che offrano ai giovani ed agli adolescenti occasioni di incontro e di aggregazione finalizzate ad attività culturali e sportive; ciò influenza negativamente la qualità della vita, in particolar modo dei ragazzi.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Le risorse economiche impiegate sono quelle statali, europee e regionali. La scuola si impegna nella ricerca di risorse europee per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e per migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Tutti gli ordini di scuola facenti capo all'Istituto Comprensivo sono ospitati in edifici di recente costruzione con certificazioni a norma. Le scuole di Bojano possono avvalersi anche di un campo di calcio e di una palestra. E' in fase di ultimazione anche la palestra di Colle d'Anchise.

Dotazione di una classe 2.0, rete LAN-WLAN (FINANZIAMENTI PON) presso la Scuola Secondaria di I Grado di Bojano e di un laboratorio di informatica presso il Polo scolastico di Via Barcellona (finanziamenti regionali). Tutte le classi del predetto edificio e la maggior parte di quelle dei plessi distaccati sono state fornite di monitor touch per favorire azioni di Didattica Digitale Integrata.

La scuola continua a dotarsi di strumenti tecnologici (finanziamenti PON "Digital Board"- Dotazioni di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica e "Realizzazione di reti locali cablate e wireless nelle scuole") come previsto dal piano di miglioramento i cui obiettivi, sono stati in parte raggiunti.

Inoltre, attraverso la partecipazione a STEM2020, ci si è dotati di varie tipologie di robot educativi dando la possibilità ai docenti di attivare una didattica innovativa ed inclusiva.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio e' caratterizzato da una eterogeneita' culturale che fa spazio anche a presenza di nuclei familiari comunitari ed extracomunitari positivamente integrati. Lo status sociale delle famiglie e' prevalentemente medio. Si registra la presenza di comunita' che accolgono migranti e minori non accompagnati, che frequentano le nostre scuole.

Vincoli:

Crescente e preoccupante disoccupazione anche per la chiusura di aziende storiche locali.



Consequente trasferimento di diverse famiglie - anche giovani - in altre regioni italiane ed anche all'estero ulteriori disagi derivanti dall'emergenza pandemica e la conseguente crisi economica. Presenza di molti stranieri, per cui l'uso della lingua d'origine in famiglia rende difficoltosa l'acquisizione sicura della lingua italiana, richiedendo un'attenzione particolare nei processi di inclusione. Massiccia presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio risulta vivibile ed agevola le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Presenza di siti di interesse archeologico, storico, naturalistico nelle vicinanze. Presenza di associazioni ambientaliste e di volontariato che collaborano positivamente con la scuola.

Vincoli:

I piccoli centri in cui si trovano i plessi dell'Istituto non offrono l'opportunità di vivere iniziative culturali rilevanti, né sono presenti luoghi di incontro o strutture che offrano ai giovani ed agli adolescenti occasioni di incontro e di aggregazione finalizzate ad attività culturali e sportive; ciò influenza negativamente la qualità della vita, in particolar modo dei ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche impiegate sono quelle statali, europee e regionali. Tutti gli ordini di scuola facenti capo all'Istituto Comprensivo sono ospitati in edifici di recente costruzione con certificazioni a norma. Le scuole di Bojano possono avvalersi anche di un campo di calcio e di una palestra. Autofinanziamento delle famiglie per i viaggi di istruzione, le uscite didattiche e la partecipazione a manifestazioni culturali. Nel corso degli anni gli enti locali e la partecipazione a specifici bandi hanno contribuito ad implementare le dotazioni scolastiche sia in ordine agli arredi che ai dispositivi.

Vincoli:

Risultano da incrementare (come già previsto nel PTOF, mediante l'adesione ad avvisi europei FESR ed al Piano Nazionale Scuola Digitale) le dotazioni tecnologiche (strutturali ed infrastrutturali) delle scuole per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Risorse professionali

Opportunità:



La preponderanza di insegnanti con permanenza nell'istituto da più di 5 anni garantisce, nonostante le criticità dettate dall'emergenza pandemica, continuità ai gruppi di lavoro, esperienza nella pratica didattica e possibilità di progettare e perseguire obiettivi a lungo termine. Numerosi docenti dispongono di certificazioni linguistiche, informatiche e di specializzazione per il sostegno scolastico.

Vincoli:

L'emergenza Covid ha determinato una discontinuità didattica ed organizzativa per l'avvicendamento di molte figure professionali, docenti ed ata, in breve tempo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"F. AMATUZIO-PALLOTTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CBIC84600L
Indirizzo	VIA BARCELLONA. 50 BOIANO 86021 BOJANO
Telefono	0874778139
Email	CBIC84600L@istruzione.it
Pec	CBIC84600L@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoboiano.edu.it

Plessi

BOIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA84601D
Indirizzo	VIA PALLOTTA BOIANO 86021 BOJANO

BOIANO "MONTEVERDE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA84602E
Indirizzo	C.SO DON ALBINO JOVICH LOC MONTEVERDE 86021 BOJANO



SPINETE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA84604L
Indirizzo	L.RGO FONTANA SPINETE 86020 SPINETE

COLLE D'ANCHISE "CAPOLUOGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA84605N
Indirizzo	VIA CAMPO APERTO COLLE D'ANCHISE 86020 COLLE D'ANCHISE

SAN MASSIMO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA84606P
Indirizzo	VIA PALLOTTA S.N.C. BOJANO 86027 SAN MASSIMO

F. AMATUZIO - BOJANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE84601P
Indirizzo	VIA BARCELLONA, 50 BOIANO 86021 BOJANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	303

BOIANO "MONTEVERDE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE84602Q
Indirizzo	C.SO DON ALBINO JOVICH LOC. MONTEVERDE 86021



	BOJANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

BOIANO "CASTELLONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE84603R
Indirizzo	VIA COLALILLO LOC CASTELLONE 86021 BOJANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

SPINETE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE84604T
Indirizzo	LARGO FONTANA SPINETE 86020 SPINETE
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

COLLE D'ANCHISE - "G. RIVERA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE84605V
Indirizzo	VIA CAMPO APERTO - 86020 COLLE D'ANCHISE
Numero Classi	5
Totale Alunni	21

BOIANO "PALLOTTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	CBMM84601N
Indirizzo	VIA PALLOTTA BOJANO 86021 BOJANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	234

SCUOLA SEC. DI I GRADO SPINETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM84602P
Indirizzo	LARGO FONTANA SPINETE 86020 SPINETE
Numero Classi	3
Totale Alunni	28



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Servizi	Mensa	

Approfondimento

Le risorse: ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

E' in atto la ricognizione dell'inventario, ai sensi del D.l. 129/2018

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche		3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	



Scuolabus

8 LIM e relativo kit tecnologico

**Laboratorio informatico
attrezzato con notebook
collegati in rete (Scuola
Secondaria di Boiano)**

70 Notebook

**(nella Scuola secondaria ce n'è uno in
ogni aula)**

50 Tablet

Videoproiettori

Stampanti

Scanner

**8 PC completi di monitor e
tastiera**

**4 Pannelli interattivi (completi di
notebook)**

Fax

Macchina fotografica

Fotocopiatrici



Giradischi
Sistema Hi Fi portatile
Materiale scientifico
Strumenti musicali (tastiera, chitarre, pianoforte, sax, percussioni)
Strumentario Orff
Impianto voce
Telecamera
Televisore
Mini registratori
N. 15 Monitor touch
N. 32 Notebook

Si aggiungono i seguenti beni relativi ad uffici Segreteria e Direzione:

N. 2 Armadi
N. 4 PC completi



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	26

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

La preponderanza di insegnanti di età compresa tra i 45 ed i 54 anni con contestuale permanenza nell'Istituto da più di 5 anni garantisce continuità ai gruppi di lavoro, esperienza nella pratica didattica e possibilità di progettare e perseguire obiettivi a lungo termine.

Numerosi docenti dispongono di certificazioni linguistiche ed informatiche.



Aspetti generali

Nella piena attuazione dell'autonomia (art.21 L.15 marzo 1997- DPR n. 275/99 e art. 1 comma 1 L. 107/2015), la nostra scuola procede alla programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze e per l'apertura al territorio (art. 1 comma 2 L. 107/2015); adotta inoltre forme di flessibilità didattica e organizzativa che valorizzano gli stili di apprendimento e lo sviluppo di metodologie innovative.

LE SCELTE STRATEGICHE:

LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F.Amatuzio - Pallotta" dovrà continuare a porsi come motore principale della promozione culturale sul territorio, continuando ad ampliare i campi di azione del Patto educativo di comunità e proseguendo la strada già ben tracciata dal macroprogetto " Scuola, Famiglia, Territorio: radici e ali per una scuola globale" , che sarà ulteriormente caratterizzato dalla bella espressione di Alberto Mario Cirese " Con i piedi piantati nella terra e la testa nel mondo" (Tra cosmo e campanile). L'impronta formativa dell'Istituto sarà ulteriormente rafforzata e orientata all'acquisizione della competenza base dell'imparare ad imparare, in modo da sviluppare nei discenti la curiosità, l'amore del sapere, attraverso la scoperta e l'esperienza. Promuovendo il sapere, il sapere fare e il saper essere, ogni alunno dovrà essere guidato ad appropriarsi di apprendimenti significativi, agili, forti e saldi, nel pieno rispetto delle singole identità, delle storie personali e assecondando, con scelte didattiche accurate, ogni stile cognitivo e ogni tempistica di apprendimento.

Obiettivo prioritario è formare futuri cittadini europei, consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, che conoscono e sanno promuovere e valorizzare il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale e regionale e sanno integrarlo in una visione nazionale e mondiale.

Sulla base di questi principi generali e dell'atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'aggiornamento del PTOF, del 04/09/2023 abbiamo definito:



LA NOSTRA VISION

**“Scuola, Famiglia e Territorio:
radici e ali per una scuola
GLOCALE”**



*Fare della **scuola***

*un luogo di **confronto e di integrazione** di persone e valori, nonché di **aggregazione** culturale e relazionale per la **promozione** personale, civile e della comunità di riferimento.*

***Rinsaldare** il senso di appartenenza alla comunità, **sostenere** la condivisione di conoscenze, esperienze e percorsi educativi per favorire il **recupero** delle proprie radici storiche e culturali, attraverso un consapevole, armonioso e costruttivo rapporto con **l'ambiente** e con il **territorio**.*





LA MISSION

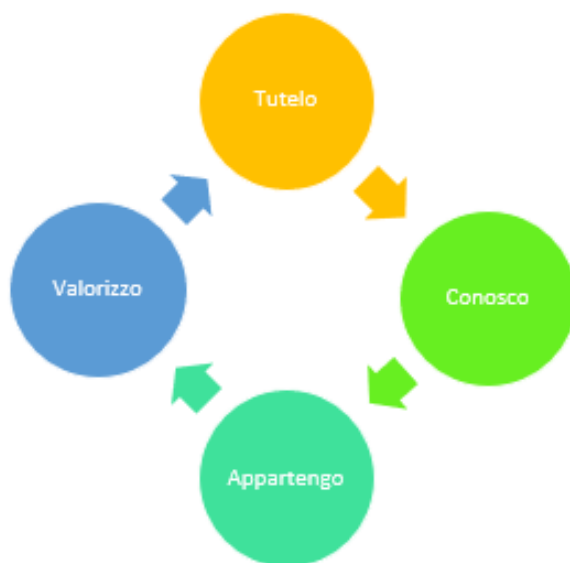
SCUOLA come *agenzia "propositiva"*

nei confronti dell'ordinamento sociale,

impegnata nella formazione di

CITTADINI CONSAPEVOLI e CORRESPONSABILI, PROTAGONISTI del proprio futuro,
che **conoscono, sanno promuovere e valorizzare**

il **patrimonio territoriale e culturale** della realtà locale e
regionale e sanno integrarlo in **una visione nazionale e
mondiale.**





LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il livello raggiunto nelle competenze relative agli assi matematico-scientifico e di L2.

Traguardo

Innalzare la percentuale di alunni compresi nelle fasce di livello intermedio (Scuola Primaria) o maggiori/uguali a 8/10 al termine del quinto anno e del primo ciclo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave con particolare riferimento all'imparare ad imparare.

Traguardo

Incremento del numero di alunni con valutazione delle competenze almeno a livello B/intermedio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Dalla ricerca alla progettazione, per una valutazione autentica.**

La didattica per competenze prevede uno stile di insegnamento non più limitato alla trasmissione di nozioni e dati da imparare a memoria, ma volto a guidare l'alunno verso un apprendimento significativo, autonomo e attivo. Il centro dell'azione formativa è lo studente e la finalità principale è quella di educarlo a essere curioso, a formulare ipotesi, a collaborare con gli altri. Nella progettazione didattica l'insegnante deve tenere conto dell'idea di cittadino da educare, prevedendo azioni di lungo termine da attuare nel percorso di studi, nel rispetto delle indicazioni nazionali basate su quelle europee. Non si tratta di introdurre concetti di novità, quanto piuttosto di riscoprire un patrimonio della cultura pedagogica da Dewey in poi: la centralità dell'alunno, la circolarità teoria-prassi, il ruolo dell'esperienza, la caratteristica personale e costruttiva della conoscenza.

Il percorso intende trasformare in prassi didattica tutta la formazione attivata negli anni dall'Istituto: un salto qualitativo fondamentale che deve promuovere la creazione di sinergie efficaci tra i docenti, di circolazione di buone pratiche e di progettazione condivisa che traguardi gli apprendimenti verso la certificazione delle competenze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere il ricorso ad una didattica per competenze, attraverso le sue diverse dimensioni, a partire dall'ambito della progettazione, con la diffusione di modalità di lavoro in team

Introdurre strumenti di monitoraggio dei livelli di apprendimento e di competenze raggiunti dagli allievi negli anni di corso intermedi

Prevedere una valutazione delle competenze per ciascun anno di corso

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

	Associazioni
--	--------------



Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Dipartimenti e Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe.
Risultati attesi	Creare percorsi didattici per competenze verticali o orizzontali, anche a classi parallele, canovacci di Unità di apprendimento, strutturati per classi, che attivino concretamente il curricolo verticale in una dimensione trasversale. L'azione prevede una formazione attivata come ricerca azione, peer review.

Attività prevista nel percorso: LEARNING SPACE

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Dipartimenti, Consigli di classe, Animatore digitale e Team digitale, GRUPPO DI LAVORO per le azioni previste per "SCUOLA DIGITALE 2026"
Risultati attesi	Creazione di team pedagogico dell'ambiente di apprendimento per la messa in campo di approcci metodologici efficaci e con un'organizzazione di spazi e strumentazioni funzionale alla promozione di apprendimenti veicolati dalle nuove tecnologie. Rientrano in questa direttrice le azioni afferenti IL PIANO SCUOLA 4.0 il Framework di Next Generation Classrooms.

Attività prevista nel percorso: VALUTARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali area 1 e 2, Gruppo di lavoro per la valutazione.
Risultati attesi	Promuovere la cultura della valutazione autentica, basata su strumenti condivisi e azioni consapevoli, attraverso gruppi di ricerca azione, condivisione e diffusione delle buone pratiche.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: B.Y.O.S.- Build Your Own Skills -Protagonisti della propria formazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto didattico-formativo dell' I.C. "F.Amatuzio-Pallotta", nella sua ideazione ibrida, mira alla riorganizzazione degli ambienti, all' implementazione delle dotazioni tecnologiche già in possesso e alla creazione di aule speciali, per attivare pratiche didattiche diffuse e pedagogie innovative che coinvolgano in maniera globale, completa e attiva le alunne e gli alunni dell'Istituto. Nel ripensare gli ambienti si punterà all' uso flessibile degli spazi, come luoghi attrezzati che facilitano approcci operativi alla conoscenza e la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze per ancorarsi ai nuovi contenuti. L'approccio metodologico e didattico favorirà l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione, incoraggiare la collaborazione e la dimensione sociale dell'apprendimento. Saranno selezionate attrezzature digitali versatili che, implementando quelle già presenti, favoriscano l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e sostengano l'inclusività, permettendo l'accessibilità estesa e la comunicazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

multiforme. Funzionalmente alle nuove attrezzature e al progetto didattico-educativo, saranno implementati i dispositivi personali, che saranno posti su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. L' ambiente fisico non dovrà mai essere disgiunto dall' implementazione offerta dal digitale, pertanto si farà ampio ricorso alle piattaforme di e-learning e alla comunicazione e collaborazione on line. Come riportato nel PTOF, gli spazi di apprendimento e le tecnologie innovative dovranno essere funzionali a sostenere una didattica volta alla promozione di processi cognitivi attivi e costruttivi e al rafforzamento delle dinamiche relazionali solidali. Disegnando una pluralità di percorsi e approcci, attraverso la flessibilità dei setting predisposti, si intende favorire non solo il raggiungimento maturo dei traguardi delle competenze, ma anche il consolidamento delle abilità metacognitive, del pensiero creativo e critico, delle abilità sociali ed emotive, di ricerca, selezione, processazione consapevole, valutazione e rielaborazione delle informazioni e produzioni autonome di nuovi saperi. Il traguardo finale è quello di promuovere la crescita di mentalità flessibili, in grado di esplorare campi nuovi in modo autonomo e di rendere proficue le prove e gli errori in modo originale. Accanto alla trasformazione del setting d' aula tradizionale, per i quali ci si intende dotare di strumentazioni quali device personali, carrelli mobili per la ricarica e la protezione dei device, strumentazioni per la promozione della scrittura e della lettura, set per lo studio delle STEM comprensivi di visori, per la realtà aumentata, strumentazioni per le videoconferenze, accesso a piattaforme didattiche e licenze specifiche, saranno allestite aule tematiche per un apprendimento basato sulla ricerca e sul problem solving, attivo e costruttivo, che stimoli la creatività ma anche la piena presa di coscienza delle potenzialità e dei rischi delle nuove tecnologie, che sia, in definitiva, in piena sintonia con lo stile cognitivo dei nativi digitali. Il progetto prevede anche interventi per l'ottimizzazione delle LAN e WLAN e piccoli interventi edilizi, per rendere fruibili in modo ottimale gli spazi fisici presenti.

Importo del finanziamento

€ 170.352,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: A SCUOLA CON ROBY ROBOT

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

IL PROGETTO COINVOLGERÀ ALCUNI PLESSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO F.AMATUZIO-PALLOTTA DI BOJANO. SI INTENDONO ATTIVARE DEI PERCORSI DI APPROFONDIMENTO CHE FAVORISANO LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE, ALLESTENDO LABORATORI MOBILI DI CODING E DI ROBOTICA EDUCATIVA CHE ANDRANNO A STIMOLARE L'APPRENDIMENTO DELLE MATERIE STEM. NON REALizzerEMO UNO SPAZIO FISICO SEPARATO MA UNO SPAZIO DIDATTICO, INSERITO IN CONTESTI GIÀ ESISTENTI (AULE) AL FINE DI CREARE DELLE AULE AUMENTATE, CON SPECIFICI ANGOLI DIDATTICI. AVENDO GIÀ SPERIMENTATO ATTIVITÀ DI CODING E DI ROBOTICA EDUCATIVA, ABBIAMO AVUTO MODO DI VERIFICARNE L'EFFICACIA. PERTANTO L'INTENZIONE È QUELLA DI DOTARE LE NOSTRE AULE DI SPAZI ATTREZZATI E RENDERE QUESTE METODOLOGIE INNOVATIVE PARTE INTEGRANTE DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO. L'OBIETTIVO A BREVE TERMINE È QUELLO DI SVILUPPARE E POTENZIARE LE COMPETENZE MATEMATICHE, DIGITALI E LOGICO - SCIENTIFICHE DEI NOSTRI ALUNNI. PORTARE GLI STUDENTI A PADRONEGGIARE STRUMENTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI LI AIUTERÀ ANCHE A MIGLIORARE E ACCRESCERE LE COMPETENZE RICHIESTE DAL MONDO IN CUI VIVIAMO ED IN PARTICOLARE L'USO DELLA TECNOLOGIA FAVORIRÀ L'INCLUSIONE E LA PARTECIPAZIONE DI STUDENTI CON BES. L'OBIETTIVO A LUNGO TERMINE È QUELLO DI RENDERE LE ATTIVITÀ STEM SISTEMATICHE E TRASVERSALI IN TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO PER CREARE DEI PERCORSI VERTICALI TRA I VARI GRADI DI SCUOLA.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/01/2022

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	60



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Il traguardo cui l'offerta formativa tende è quello di sostenere negli allievi la trasformazione delle conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e delle abilità operative (il fare) apprese in competenze personali di ciascuno, che si esprimano tanto nella scuola quanto nella vita sociale nel suo complesso.

I processi formativi hanno come meta lo sviluppo armonico della personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc...) per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'Offerta Formativa, il curriculum obbligatorio per i propri alunni.

La determinazione del curriculum, al fine di promuovere gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento previsti a livello nazionale in competenze di ciascun allievo, tiene conto delle diverse esigenze formative degli allievi concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie e dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOIANO CAPOLUOGO	CBA84601D
BOIANO "MONTEVERDE"	CBA84602E
SPINETE CAPOLUOGO	CBA84604L
COLLE D'ANCHISE "CAPOLUOGO"	CBA84605N
SAN MASSIMO CAPOLUOGO	CBA84606P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
F. AMATUZIO - BOJANO	CBEE84601P
BOIANO "MONTEVERDE"	CBEE84602Q
BOIANO "CASTELLONE"	CBEE84603R
SPINETE CAP.	CBEE84604T
COLLE D'ANCHISE - "G. RIVERA"	CBEE84605V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOIANO "PALLOTTA"	CBMM84601N
SCUOLA SEC. DI I GRADO SPINETE	CBMM84602P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"F. AMATUZIO-PALLOTTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOIANO CAPOLUOGO CBAA84601D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOIANO "MONTEVERDE" CBAA84602E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SPINETE CAPOLUOGO CBAA84604L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: COLLE D'ANCHISE "CAPOLUOGO"
CBAA84605N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MASSIMO CAPOLUOGO CBAA84606P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. AMATUZIO - BOJANO CBEE84601P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOIANO "MONTEVERDE" CBEE84602Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOIANO "CASTELLONE" CBEE84603R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPINETE CAP. CBEE84604T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLE D'ANCHISE - "G. RIVERA" CBEE84605V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: BOIANO "PALLOTTA" CBMM84601N - Corso
Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. DI I GRADO SPINETE CBMM84602P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 2019 ed il successivo decreto n. 35 del 22 giugno 2020 sanciscono l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Questi obiettivi irrinunciabili rispecchiano la mission del nostro Istituto, che vede la scuola come una palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, in cui possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. L'educazione Civica è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente e va coniugata con tutte le materie di studio per contribuire alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e



responsabili. L'articolo 7 della Legge sottolinea la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Dal 1° settembre 2020, pertanto, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento "trasversale" dell'educazione civica, che sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dalla legge 41 del 6 giugno 2020 (con le modifiche apportate dalla legge 126 del 13 ottobre 2020) e che dovrà essere svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per non meno di 33 ore annuali.

A tal fine la nostra Scuola si è attivata costituendo un gruppo di lavoro che ha stilato il Curricolo verticale di Educazione Civica, coerentemente con i criteri ed i traguardi definiti dalla legge e dalle Linee guida, individuando i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola.

Detto curriculum rappresenterà il punto di riferimento delle UDA per competenze che i team docenti andranno a progettare e realizzare in maniera trasversale (per un totale di 33 ore annue) al fine di promuovere, negli alunni, principi come il rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente circostante (naturale e sociale), aiutandoli ad utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando sono per strada, sui social media o navigano in rete.

Inoltre, il nostro Istituto, in collaborazione con gli aderenti al Patto Educativo di Comunità a partire dall'a.s. 2022-23 promuove ed organizza:

"Una Settimana nel CAOS" – Cittadinanza Attiva Obiettivo Scuola.

La manifestazione, che copre diverse giornate, intende andare oltre la canonica settimana della cultura, per diventare un progetto di comunità attiva al cui centro ci sono le ragazze e i ragazzi, destinatari delle iniziative e attori delle stesse.

CAOS prevede una pluralità di azioni quali confronti con artisti, scrittori giornalisti, imprenditori, workshop, spettacoli, proiezioni ed esposizioni didattiche (tutto ciò che la scuola ha sperimentato in modo innovativo durante l'anno).

Il fil-rouge dell'intera manifestazione, aperto a tutte le organizzazioni del territorio che operano in ambito culturale, nonché ad artisti e interpreti, che ne condividono lo spirito, l'idea e le finalità, è quello di creare un CAOS "organizzato", fatto di eventi e momenti di



scambio e condivisione, che ha come sfondo la definizione di cultura data dall' UNESCO nella Conferenza mondiale sulle politiche culturali, (Città del Messico 1982): «La cultura in senso lato può essere considerata come l'insieme degli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali unici nel loro genere che contraddistinguono una società o un gruppo sociale. Essa non comprende solo l'arte e la letteratura, ma anche i modi di vita, i diritti fondamentali degli esseri umani, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze.»

CAOS è, quindi, un progetto di Cittadinanza Attiva che ha come obiettivo quello di creare uno spazio di riflessione culturale e sociale, che sappia tradursi in pratica, in cambiamento personale e in modo più ampio collettivo.

Tra le iniziative promosse nel curricolo dell'Educazione Civica nell'anno scolastico 2023/2024, si inserisce la candidatura, attraverso il team 1B della Scuola Secondaria di Primo Grado, al Progetto " A Scuola di OpenCoesione (ASOC) per l'anno scolastico 2023-2024 !". ASOC è un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Il progetto permette di sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, per aiutare gli studenti e le studentesse a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono. L'obiettivo del team (unica Scuola Secondaria di Primo Grado nel Molise), in base ai principi ASOC, sarà di realizzare una ricerca tematica per approfondire le caratteristiche socioeconomiche, ambientali e/o culturali del nostro territorio a partire da un intervento finanziato dalle politiche di coesione su un tema di interesse, scelto sulla base delle informazioni pubblicate in formato aperto sul portale [OpenCoesione](#) , verificando quindi come le politiche pubbliche intervengono per migliorare il contesto locale.

Allegati:

Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf

Approfondimento



A decorrere dall' a.s. 2023-24 si è avuta l'attivazione della settimana corta secondo un modello che prevede moduli orari quotidiani distribuiti dal lunedì al venerdì.

Le modalità ORGANZZATIVE che disciplinano gli orari di ingresso e di uscita nei Plessi dei vari ordini di scuola sono riassunte nel prospetto allegato.

Allegati:

ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE.pdf



Curricolo di Istituto

"F. AMATUZIO-PALLOTTA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di affidare riferimenti attendibili e un mondo che cambia continuamente, delinea lo scenario variegato in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica.

Il nostro Progetto educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate per soddisfare i bisogni affettivi-relazionali e cognitivi dei bambini.

La centralità del bambino e dei suoi veri bisogni si configura come punto di partenza e di arrivo di tutte le scelte educative, organizzative e culturali della scuola. Vuole essere luogo in cui i bambini imparano attraverso un coinvolgimento globale di tutte le loro capacità.

Il bambino è soggetto attivo, protagonista della sua crescita, a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

Il benessere di ogni bambino è il motore del nostro modus operandi, ponendo un accento particolare :

- Al bisogno di accoglienza e di riconoscimento;



- Al bisogno di valorizzazione, di benessere e di autonomia;
- Al bisogno di autorealizzarsi.

La nostra scuola dell'Infanzia è:

- L'ambiente in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell'autonomia e della creatività;
- Il luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioiosità ludica;
- L'ambiente che integra l'opera della famiglia e del contesto sociale;
- L'ambiente che accoglie ed "integra le diversità";
- L'ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

La scuola collabora con le famiglie, gli enti e i servizi presenti sul territorio affinché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della persona. Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

FINALITA'

Nella scuola dell'infanzia la progettazione didattica si fonda sulle "nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" (2012). Le Indicazioni sono il testo di riferimento del nostro Istituto e sulla base di esse sono elaborate specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro progetto educativo l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità.

Significa:

- Imparare a star bene e a sentirsi sicuri ad affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- Imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: alunno, compagno, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.



SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di:

- Interpretare e governare il proprio corpo;
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- Partecipare alle attività nei diversi contesti;
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- Provare piacere nel fare da sé;
- Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni;
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPO DELLE CITTADINANZA (io con gli altri)

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;

- Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il curricolo educativo si realizza nel corso del triennio scolastico attraverso progetti e sfondi

integratori con contenuti, obiettivi formativi e specifici, metodologie, osservazioni/valutazioni diversificate per fasce d'età.



Le Unità di apprendimento sono declinate sulla base dei cinque campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo
- Immagini suoni e colori
- I discorsi e le parole.

Le proposte didattiche passano attraverso esperienze concrete al fine di far riflettere e maturare

in ogni bambino abilità e competenze nei diversi ambiti del suo fare e agire.

La programmazione è flessibile e viene redatta tenendo conto delle reali risorse esistenti e della

situazione iniziale dei bambini.

IL TEMPO NELLA SCUOLA

Il "tempo nella scuola" è un'opportunità per l'apprendimento: permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte dell'alunno. Il tempo, nella sua scansione annuale-settimanale-giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione ed è cadenzato da routine e da attività di vario tipo.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

- Accoglienza
- Gioco libero
- Routine del mattino
- Attività strutturate
- Igiene personale
- Pranzo
- Attività libere e non
- Riordino
- Uscita

ATTIVITA' E STRATEGIE METODOLOGICHE

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:



- attività di sezione
- attività di intersezione

Il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.

Il gruppo di intersezione è formato da bambini di sezioni diverse; permette l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia in un piccolo che in un grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee. Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici.

Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale e le attività didattiche che vengono proposte intendono:

- favorire un apprendimento attivo partendo da un'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di ricchezza per tutti;
- promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati;
- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso adeguati itinerari didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

OSSERVARE, VALUTARE E DOCUMENTARE

L'osservazione, la valutazione e la documentazione "assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo". L'attenzione è rivolta alle procedure scelte, agli stili cognitivi, alla qualità e non alla quantità delle conoscenze e competenze acquisite. L'OSSERVAZIONE continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.



La VALUTAZIONE è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

La DOCUMENTAZIONE costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a individuare nelle tracce del passato le linee del futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

E' **composta** da

SCUOLA PRIMARIA
E
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ha come **FINALITA'**

La **promozione** del pieno sviluppo della persona

Per realizzarla
la Scuola **concorre**,
con altre Istituzioni

Alla **rimozione** di ogni ostacolo alla frequenza
Cura l'**accesso facilitato** per gli allievi con disabilità
Previene l'evasione dell'obbligo scolastico
Contrasta la **dispersione**
Persegue il **miglioramento** della qualità interna del sistema

Accompagna gli alunni

Ad **elaborare** il senso dell'esperienza



Ad **acquisire** una solida alfabetizzazione culturale

A **raggiungere** il **successo formativo** creando un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi

Ad attuare la pratica di una **cittadinanza attiva e consapevole**

SCUOLA PRIMARIA

"La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi."

(Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

CURRICOLO:

27 ORE SETTIMANALI

+ 3 ORE DI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE CON INDIRIZZO STEAM



L'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA nella Scuola Primaria da parte di docenti specialisti ha richiesto una riorganizzazione del curricolo della scuola primaria che **si allega**.



Il D.M.8 del 2011, con le linee guida trasmesse con nota 151 del 17 gennaio 2014, ha inteso incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie attraverso l'organizzazione in orario scolastico di corsi di pratica musicale, all'interno dei quali i bambini possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive in ambito specificamente musicale (art. 4).

L'istituto Comprensivo "F. Amatuzio Pallotta", attraverso le figure professionali dell'Organico dell'autonomia, garantisce nelle classi quinte della Scuola Primaria lezioni di avviamento allo studio della musica. Le lezioni, effettuate in orario antimeridiano in compresenza con le docenti della Scuola Primaria, hanno come finalità principale quella di accostare gli alunni al linguaggio della musica, attraverso esperienze che spaziano dalla pratica corale, alla body percussion, alla cup song e sino all'approccio con gli strumenti musicali. L'Istituto ha anche intrapreso un percorso di ricerca azione istituendo un gruppo di lavoro formato da docenti di musica e di strumento musicale, nonché docenti curricolari dei diversi gradi di scuole, per la costruzione di un curricolo di musica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo Grado, che delinei in modo chiaro il percorso di formazione degli alunni accompagnando la crescita progressiva delle competenze. Tale scelta è stata dettata dalla volontà di caratterizzare ulteriormente il curricolo dell'Istituto verso la formazione musicale, data la lunga e brillante storia del percorso musicale della scuola secondaria di primo grado e il contesto storico culturale di inserimento della scuola, fortemente caratterizzato in tal senso.

L'avvio nell' a.s. 2023-24 del nuovo percorso musicale ex D.I. 176/2022, comporterà un'ulteriore riprogettazione oraria, che consentirà di ampliare la fruizione di ore di musica con i docenti della Scuola Secondaria di primo Grado.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Qui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. (...) Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione del bene comune.”

(Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

CURRICOLO

30 ORE SETTIMANALI

***33 (CLASSI PRIME) *32 (CLASSI SECONDE E TERZE)**

ORE SETTIMANALI

(ALLIEVI FREQUENTANTI IL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE)



PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso musicale (ex D.M. n 201/1999) ha preso avvio nell'a.s. 2004/5 nell'allora Comprensivo "G. Pallotta", divenuto "F. Amatuzio-Pallotta" dal 1° settembre 2014. Gli strumenti attivati sin dall'inizio sono stati: percussioni, sassofono, chitarra, pianoforte.

La scelta di caratterizzare il percorso della Scuola Secondaria di primo Grado di Bojano con un corso musicale, fu dettata dalla necessità di rispondere in modo pieno all'esigenza formativa di un territorio fortemente caratterizzato da realtà musicali sia associazionistiche sia private con cui la scuola poteva egregiamente dialogare. In quasi vent'anni di attività il corso musicale ha assolto, quindi, l'importante compito di offrire a un'utenza estremamente diversificata sotto il profilo economico e sociale, la possibilità di accostarsi allo studio di uno strumento, garantendo non solo una formazione musicale eccellente, come dimostrano i numerosi ingressi in Conservatorio, ma anche la promozione di una crescita globale degli studenti, attraverso la creazione di occasioni di incontro, di scambio di esperienze, confronto, dialogo che hanno concorso alla loro maturazione logica, espressiva e comunicativa.

La lunga attività del corso musicale, peraltro caratterizzata da una marcata stabilità dei docenti, che ha consentito una progettualità lungimirante e di ampio respiro, è stata caratterizzata da numerose iniziative che hanno visto gli alunni coinvolti in diversi campi: dai concerti di fine anno ai concorsi, dalla sperimentazione teatrale all'animazione di eventi culturali promossi dal territorio a scopo benefico, in cui anche le classi del corso non musicale sono state abitualmente coinvolte attraverso i docenti di musica. Uno degli eventi di maggior rilievo è stato lo spettacolo MUSICAA all'interno del quale sono state realizzate delle performance live.

Nel Comprensivo "F. Amatuzio-Pallotta" l'organizzazione del corso musicale è stata sempre disciplinata da un rigoroso regolamento nel quale ogni aspetto, dall'organizzazione oraria alle caratteristiche delle prove orientativo-attitudinali, alle modalità di assegnazione dello strumento, sono sempre state adeguatamente definite. Gli alunni che aderiscono al corso musicale costituiscono una classe unica (sez. C). Il numero degli studenti ammessi al corso viene stilato sulla base della disponibilità oraria annuale dei docenti e viene dettata, ovviamente, dal numero di alunni in uscita.



Le lezioni di strumento musicale si svolgono individualmente, in orari pomeridiani concordati con i genitori e l'alunno. Le lezioni di teoria si svolgono in gruppi di strumento per classe, così come la musica d'insieme; nel corso dell'anno o delle singole progettualità, come concorsi o concerti, la musica d'insieme si articola in orchestra o altre tipologie di ensemble, che possono coinvolgere studenti di classi diverse.

Nell'Istituto si è curata da sempre e con molta attenzione la parte relativa alla teoria della musica, elemento sostanziale per una buona preparazione musicale, propedeutica a qualsiasi approccio allo strumento. Dall' a.s. 2023-24 le lezioni di teoria e musica di insieme si svolgeranno anche in orario antimeridiano.

Il nuovo Decreto Interministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui percorsi musicali che andrà a regime a decorrere dal 1° settembre 2023 per le nuove classi prime.

"I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 D.I. 176/22)".

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Per una visione completa e dettagliata del regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale, è possibile consultare l'apposita sezione del sito web dell'Istituto Comprensivo "F. Amatuzio-Pallotta", al seguente link:



[Regolamento Percorsi musicali D.I. 176/22](#)

PISTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

OBIETTIVI FORMATIVI

In linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo si è stabilito di perseguire i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI, che permeeranno l'azione educativa e didattica trovando forma e sostanza nella realizzazione dei percorsi disciplinari ed interdisciplinari curriculari.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Autonomia e autoorientamento	Agire in modo autonomo e responsabile compiendo un'analisi realistica delle proprie potenzialità, leggendo consapevolmente i propri vissuti emotivi e compiendo scelte adeguate in funzione del proprio progetto di vita affettivo, di studio e di lavoro
Rispetto delle regole	Inserirsi nel contesto familiare, scolastico, sociale in modo rispettoso e consapevole dei diritti e dei doveri propri e altrui, interiorizzando il concetto di regola, limite, responsabilità e libertà
Socializzazione e collaborazione	Interagire in gruppo comprendendo e rispettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, fornendo il proprio apporto
Partecipazione e attenzione	Partecipare alle attività di studio impegnandosi con costanza e attenzione sia in classe che a casa, e sviluppando un senso del dovere che prescinda dal gradimento delle singole discipline.



Percezione globale del sé

Acquisire un positivo rapporto fra corpo e psiche anche attraverso una soddisfacente coordinazione dinamica generale

OBIETTIVI COGNITIVI E METACOGNITIVI

Acquisire un metodo di studio e di lavoro	Acquisire un metodo di lavoro personale e consapevole che consenta di analizzare, sintetizzare e memorizzare i contenuti delle diverse discipline di studio e di svariate fonti di informazione esterne alla scuola
Imparare ad imparare	Acquisire le abilità necessarie allo studio di campi disciplinari diversi, organizzando il proprio apprendimento in funzione dei tempi a disposizione, delle proprie strategie, delle fonti d'informazione disponibili e degli scopi del proprio studio o lavoro
Stabilire relazioni	Cogliere e rappresentare la natura sistemica dei diversi campi disciplinari, individuando relazioni tra fenomeni (analogie e differenze, cause ed effetti) e superando la frammentazione delle conoscenze in una visione globale del sapere
Comunicare	Comprendere e produrre messaggi/testi di complessità e tipo diversi, formulati con linguaggi differenti (verbale, iconico, matematico, musicale..)
Valutare e risolvere situazioni problematiche	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando le decisioni da prendere in



	modo consapevole, individuando fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando l'attendibilità e l'utilità delle informazioni raccolte, utilizzando conoscenze e metodi delle varie discipline
Analizzare e sintetizzare	Acquisire le capacità di analisi e sintesi delle parti di un insieme, organizzando le conoscenze in modo sistemico
Integrare operatività manuale e attività intellettuale	Padroneggiare l'interazione tra attività intellettuale e manuale attraverso esperienze di progettazione ed esecuzione di semplici elaborati

METODOLOGIE

Per condurre ogni allievo ad un successo formativo articolato i docenti devono necessariamente partire dalle conoscenze e capacità che l'alunno già possiede, dai suoi interessi, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento, ovvero, del modo con cui egli assimila e ritiene le conoscenze e le abilità, mettendo in atto particolari strategie.

Su questo si costruiscono le nuove conoscenze disciplinari, modificando e sviluppando quelle precedentemente possedute.

Le diverse strategie metodologiche hanno l'obiettivo di creare contesti e situazioni favorevoli all'apprendimento in cui l'individualizzazione dell'insegnamento (intesa come attenzione alle doti di ogni alunno) è il presupposto di fondo. Fondamentale è il ricorso a strategie metodologiche differenti che integrandosi ed alternandosi possano consentire di:

sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (quindi non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)

garantire un'offerta formativa personalizzabile (nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli allievi)



promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (vincendo la naturale monotonia che alla lunga ogni metodo genera, soprattutto un adolescente).

I principali criteri metodologici adottati sono:

- interdisciplinarietà (intesa come processo di unità logica dei campi del sapere, delle esperienze e delle strutture proprie delle discipline)
- gradualità del processo di insegnamento/apprendimento
- valorizzazione del gioco e delle esperienze di ricerca ed apprendimento in forma ludica
- valorizzazione del vissuto dell'alunno per un approccio esperienziale ai contenuti
- inclusività
- In generale le metodologie e le tecniche di insegnamento impiegate sono:
 - la lezione frontale (metodo espositivo)
 - il laboratorio (metodo operativo),
 - la ricerca sperimentale (metodo investigativo)
 - la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo)
 - il mastery learning
 - il problem solving
- l'introduzione delle NT e soprattutto della LIM ha favorito l'introduzione di nuovi modelli di apprendimento cooperativo e di flipped classroom

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA e DIDATTICA

Si realizza attraverso:

Orario flessibile.

Articolazione modulare del gruppo classe secondo gruppi di livello o di compito.

Classi aperte.

Potenziamento del tempo scolastico con apertura pomeridiana.

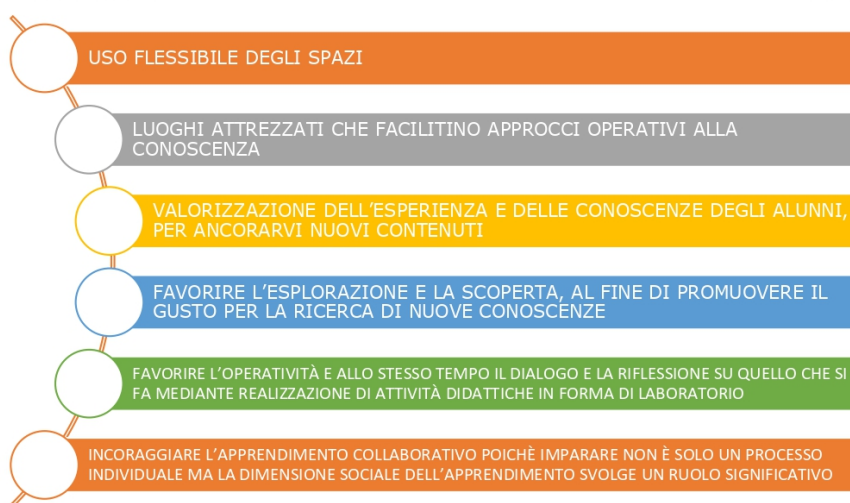
Il ricorso a metodologie improntate al cooperative Learning, peer to peer, didattica laboratoriale.



Attivazione di specifici interventi destinati alla PREVENZIONE del DISAGIO ed all' INCLUSIONE finalizzati a dare risposte ad un bisogno territorio

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Secondo la visione prospettata dalle Indicazioni Nazionali e le sollecitazioni provenienti dalle azioni del " Piano Scuola 4.0" , in particolare **Next generation classrooms**, le caratteristiche di un Ambiente di apprendimento FUNZIONALE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE che VOGLIAMO PROMUOVERE sono:



Le azioni muoveranno nelle 3 DIMENSIONI che connotano un ambiente di apprendimento in grado di perseguire il successo formativo per tutti gli studenti:

ORGANIZZATIVA	METODOLOGICA	RELAZIONALE
<ul style="list-style-type: none">•Setting d'aula flessibile•Organizzazione degli orari•Formazione di gruppi di livello/compito	<ul style="list-style-type: none">•METODOLOGIE ATTIVE: favoriscono l'operatività concreta e cognitiva•Individualizzazione•Personalizzazione•Educazione ad un uso consapevole dei MEDIA attraverso i MEDIA	<ul style="list-style-type: none">•Azioni progettuali volte a promuovere competenze sociali e civiche mediante la partecipazione attiva degli studenti•Situazioni di apprendimento COLLABORATIVE e approcci METACOGNITIVI per stimolare l'autovalutazione e migliorare la consapevolezza e l'autonomia di studio•Gestione efficace dei conflitti mediante percorsi di riflessione ed educazione all'affettività



Allegato:

NUOVO CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA_22_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La prospettiva curricolare, prevista dalle Indicazioni Nazionali 2012 per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo d'istruzione, è un percorso formativo unitario e integrato, teso a facilitare l'incontro con i saperi e l'universo culturale che si snoda dai campi di esperienza alla specificità delle discipline, in un'ottica di progressione.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che un alunno compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica le caratteristiche dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

L'offerta formativa del nostro Istituto si propone il raggiungimento di obiettivi cognitivi, formativi, operativi, lo sviluppo di capacità e abilità procedurali, ma soprattutto **mira a creare competenze fruibili e spendibili in ogni settore e in ogni ambito**. Per raggiungere tale scopo, l'offerta formativa è stata ampliata con la predisposizione di percorsi, attività e strategie mirate che rendono l'alunno protagonista e attore del proprio processo di crescita.

Tutti i progetti sono in linea con le priorità desunte dal RAV e con gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola (art. 1, comma 7 L.107/15), attraverso la scheda progetto che i docenti sono chiamati a compilare, debitamente arricchita con i predetti riferimenti al RAV e al PTOF.

AMBITI PRIVILEGIATI DI INTERVENTO



DELL'AZIONE FORMATIVA

La piena realizzazione del curricolo, il raggiungimento di un profilo dello studente in uscita completo passeranno anche per diverse attività progettuali mirate a perseguire ulteriori miglioramenti. Tali attività sono espressione attuativa dei principi ispiratori contenuti nei documenti nazionali (Indicazioni nazionali per il Curricolo, Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, per l'educazione al rispetto e l'educazione ambientale, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, etc...) e permeano scelte ed orientamenti.

L'offerta formativa avrà, dunque, cura di proporre, sostenere e condurre le seguenti azioni:

- sviluppo competenze digitali
- valorizzazione competenze in lingua straniera
- inclusione/intercultura
- potenziamento competenze di base: lingua madre, matematico/scientifiche
- educazione alla cittadinanza attiva
- educazione al benessere psico-affettivo-relazionale
- prevenzione e contrasto del cyberbullismo
- potenziamento competenze espressive
- educazione al rispetto
- educazione alla legalità
- prevenzione dell'abbandono e della dispersione
- potenziamento discipline motorie
- educazione alla sostenibilità



ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività extracurricolari	Progetti- Laboratori
	Libri di testo e kit scolastici - Scuola Secondaria di I grado Realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata Competenze di base - Seconda edizione Ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici Realizzazione infrastrutture di rete Lan/Wlan Realizzazione di ambienti digitali Cittadinanza globale Sport di classe Competenze di base Smart class Inclusione sociale e lotta al disagio - seconda edizione Realizzazione di reti locali, cablate e wireless Digital Board Socialità e accoglienza Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia
Piani Operativi Nazionali -FSE-FESR	
Produzione e partecipazione	Manifestazioni, eventi, concorsi
Bullismo e cyberbullismo	Percorso di prevenzione e contrasto
Educazione alla legalità	Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine



Allegato:

PTOF_ELENCO PROGETTI ATTIVATI_ AS 2023_2024.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il paradigma alla base di ogni specifico percorso di sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali vede nell'uso consapevole, critico e creativo del digitale il proprio volano.

La competenza digitale, infatti, interviene a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali: cognitiva, operativa, relazionale e metacognitiva.

Questo comporta una strutturazione verticale nei tre ordini di scuola di una alfabetizzazione al linguaggio computazionale ed all'uso di dispositivi digitali, ma, al contempo, sollecita un impiego dei media nel perseguimento di azioni volte a far maturare atteggiamenti espressione di una cittadinanza attiva ed informata.

In allegato - quale esempio esplicativo di questo itinerario - il Progetto della Scuola Primaria A SCUOLA CON ROBY ROBOT che, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari della scuola inseriti nel PTOF e con le priorità individuate dal RAV, intende avvicinare gli alunni della Scuola Primaria al linguaggio della programmazione, del coding, della robotica educativa attraverso attività didattiche che si prestino agevolmente ad un arricchimento dell'offerta formativa, nonché ad un consolidamento, in chiave innovativa ed accattivante, del curricolo dei diversi anni di studio.



Allegato:

A scuola con Roby Robot.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tramite link, di seguito, è allegato il curricolo verticale per competenze, strumento che delinea il progetto educativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe di apprendimento dello studente.

Il curricolo è stato predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, delle competenze chiave europee e costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica, nonché per la valutazione degli alunni attraverso il ricorso agli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione in esso contenuti.

[DOCUMENTI RELATIVI AL CURRICOLO D'ISTITUTO](#)

[CURRICOLO PER COMPETENZE](#)

SPORTELLO DI ASCOLTO



La Scuola è la principale agenzia educativa dopo la famiglia, in cui gli alunni trascorrono un ampio lasso di tempo; questo aspetto la rende una delle dimensioni di vita più significative in termini di formazione e di crescita individuale, affettiva e relazionale. Nel percorso di crescita le difficoltà evolutive possono diventare occasioni di trasformazione e di sviluppo positivi, solo se contornate da un ambiente attento a cogliere criticità e proteso a sostenere i bisogni. Su queste basi e in linea con la Mission dell'Istituto, la nostra Scuola ha dato vita allo sportello di ascolto, istituito dall'ex art.231 del DL



34/2020.

La presenza di uno sportello di ascolto psicologico riveste una grande occasione, nonché opportunità per gli studenti della Scuola Secondaria e non solo, soprattutto in questo delicato periodo di fragilità e incertezze causate dall'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

OBIETTIVI DELLO SPORTELLO DI ASCOLTO

- Prendere consapevolezza della propria identità personale e sociale.
- Prevenire il disagio e promuovere il benessere psico- fisico degli studenti
- Supportare gli insegnanti in situazioni critiche di difficoltà o di disagio dell'alunno.
- Offrire modalità alternative di formazione dei genitori e degli insegnanti
- Collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico
- Favorire l'assunzione di un atteggiamento positivo e sereno nei confronti della sessualità, consapevolmente gestita.
- Prevenire le dipendenze da sostanze stupefacenti.
- Stimolare empatia, reciprocità, equità e spirito di condivisione.

Il colloquio che si svolge all'interno dello sportello non ha fini terapeutici, ma di Counseling. Lo psicologo scolastico, pertanto, è a disposizione degli studenti, dei genitori/tutori e degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione. Si prevedono, a richiesta, attività con i gruppi classe finalizzate al miglioramento delle relazioni, alla gestione delle emozioni, alla comunicazione efficace ed alla risoluzione dei problemi.



Rapporti scuola - famiglia

Il rapporto scuola – famiglia è inteso come partecipazione e coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica ed alle problematiche educative contenute nel POF.

- rendere consapevoli gli alunni che la scuola non è un luogo di “parcheggio” ma spazio per la formazione della propria identità umana e professionale;
- far vivere la scuola come dimensione piacevole e gratificante, pur nella consapevolezza che è un impegno serio e faticoso;
- educare ad accettare la diversità e i difetti degli altri, ma anche i propri limiti ed insuccessi impegnandosi a viverli serenamente ed a trovare in sé risorse per migliorare e fare progressi;
- valorizzare l’impegno, stimolare il senso di responsabilità e l’autonomia del ragazzo;
- insegnare strategie volte ad organizzare il proprio lavoro ed il proprio tempo di lavoro, in modo che gli impegni di studio pomeridiani possano essere eseguiti autonomamente dall’alunno e possano essere gestiti in armonia con attività ed interessi extrascolastici da lui coltivati.

La famiglia e la scuola devono, pertanto, perseguire obiettivi comuni nell’azione educativa:

Tutto ciò trova forma nel Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all’atto dell’iscrizione, volto a rafforzare la partecipazione e la collaborazione tra le due principali agenzie educative.

Convinta che il dialogo regolare con la famiglia sia parte essenziale del successo scolastico, la scuola contatta i genitori (o le figure parentali di riferimento) ogni volta che il comportamento e/o il profitto degli alunni lo renda necessario o consigliabile. Al tal fine sono previsti orari di ricevimento per ciascun docente comunicati agli alunni.

Inoltre sono previsti, come da normativa, incontri collettivi pomeridiani delle famiglie con tutti i docenti.

La scuola coinvolge i genitori informandoli e condividendo principi ispiratori e necessità educative .

La scuola ha un SITO WEB con una sezione destinata alle famiglie regolarmente aggiornata ed è in vigore il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola anche con apposita sezione "Messaggi" per agevolare i rapporti scuola-famiglia.

Dispone, inoltre, di un'Applicazione per la firma digitale e per favorire le comunicazioni scuola-famiglia.



E' attenta alle istanze espresse dai rappresentanti eletti, offre spazi e tempi per assemblee spontanee; stabilisce rapporti continuativi anche attraverso la partecipazione attiva a progetti d'Istituto.

Predisporre eventi formativi e culturali (anche nell'ambito dei PON) estesi alle famiglie su tematiche attuali quali l'educazione all'affettività, le nuove tecnologie, il bullismo ed il cyberbullismo, ecc).

E' evidente quanto la complessità del momento presente renda quanto più necessaria la preziosa alleanza educativa tra scuola e famiglia.

In allegato il Patto Educativo di Corresponsabilità per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, e il Patto Educativo di Corresponsabilità per la Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

PATTO DI CORRESPONSABILITA'_IC_F.AMATUZIO-PALLOTTA.pdf

COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI

Il rapporto di collaborazione con gli enti presenti sul territorio rappresenta un punto di forza indispensabile per offrire una risposta adeguata ai bisogni formativi degli allievi.

Le sinergie che devono nascere hanno come obiettivo quello di promuovere l'arricchimento culturale dell'intero ambito sociale di appartenenza. Il nostro Istituto Comprensivo attiva e sollecita, pertanto, una serie d'incontri con i rappresentanti di tutti gli enti locali ed associazioni dei vari comuni sui quali opera al fine di trovare modalità progettuali di collaborazione. In particolare, favorisce la sottoscrizione con i Comuni di Protocolli d'intesa su tematiche comuni e condivise.

Particolare rilievo viene dato anche alle associazioni nazionali e locali presenti sul territorio, nonché ai rapporti con le scuole e gli altri enti.

In questa prospettiva è stato siglato il **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'ATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'**

ULTERIORI COLLABORAZIONI PER AZIONI MIRATE:



Azienda Sanitaria Locale	Indicazioni operative finalizzate all'integrazione dei percorsi didattici personalizzati di inclusione elaborati dall'Istituto;
Università degli studi del Molise	interventi formativi per docenti e contestuale supporto all'azione didattica;
Enti Locali (Comune-Piano Sociale di Zona- Provincia- Regione)	<ul style="list-style-type: none">· Supporto finalizzato alla conoscenza, l'apprezzamento e la valorizzazione della cultura locale.· Supporto finanziario· Supporto ai progetti per l'inclusione e per l'handicap· Supporto acquisto beni
Scuole del territorio	<ul style="list-style-type: none">· Accordi di rete per la formazione dei docenti, l'elaborazione e condivisione di progetti.
Associazioni culturali	<ul style="list-style-type: none">· Disponibilità a supportare l'azione formativa e didattica dei docenti con strumenti, materiali ed eventi in un' ottica di collaborazione reciproca

CURRICOLO DIGITALE

Le Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e la successiva revisione 2018 inseriscono la competenza digitale tra le otto competenze chiave per l'apprendimento e la definiscono come capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale.



Le competenze digitali sono trasversali, poiché interessano ogni disciplina e si intrecciano, come già evidenziato, con tutte le altre competenze socio-emotive ed imprenditive e, in generale, con tutte le cosiddette soft skills. Si possono sviluppare efficacemente solo con un approccio interdisciplinare, attraverso l'utilizzo di metodologie prevalentemente costruttiviste e cooperative. Lavorare sulle competenze digitali significa porre lo studente al centro del processo di apprendimento, stimolandolo a progettare, creare, risolvere, documentare, programmare, sintetizzare ed analizzare dati, proporre strategie e soluzioni comunicative, costruire contenuti digitali, portarlo alla risoluzione di problemi. Il digitale aiuta a proporre attività autentiche e compiti di realtà (per esempio la costruzione di blog, la proposta radiofonica delle web radio, la costruzione di videogames, il disegno e la prototipazione di oggetti, la programmazione di automi e componenti robotici ...). Tutte queste attività, che sono proponibili nei tempi e nei modi della didattica ordinaria, aiutano a sviluppare molte delle competenze descritte.

Il documento al quale ci si riferisce per l'elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo "F. Amaturio- Pallotta" è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali "The Digital Competence Framework for Citizens" aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2) ed il Digcomp Edu come riferimenti fondamentali, armonizzandoli con l'attuale Scuola 4.0. Il PNRR (Digcomp 2.1 e Digcomp Edu), in più parti del documento "Scuola 4.0" e nella Legge 233 del 29 dicembre 2021, pone l'anno scolastico 2024/2025 come data limite per l'aggiornamento delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e delle Indicazioni e le Linee guida per l'istruzione di secondo grado, relativamente proprio alle competenze digitali.

Esso rappresenta «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale».

Allegato:

ICAP Curricolo digitale verticale.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: F. AMATUZIO - BOJANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: BOIANO "PALLOTTA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SEC. DI I GRADO SPINETE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

COMPENDIO DOCUMENTI

DEL CURRICOLO D'ISTITUTO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"F. AMATUZIO-PALLOTTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Esplorazione e Scoperta

Il nostro Istituto intende promuovere una serie di iniziative per l'attuazione di attività e percorsi didattici che favoriscano lo sviluppo delle competenze STEM nella Scuola dell'Infanzia, in accordo con le indicazioni metodologico-educative specifiche per il sistema integrato di educazione e di istruzione "zerosei" emanate dal Ministero dell'Istruzione.

Esse si baseranno su alcuni principi fondamentali, tra cui:

- L'approccio esperienziale , che permette ai bambini di sperimentare in prima persona i concetti scientifici e tecnologici.
- La didattica inclusiva , che garantisce a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità e background, l'opportunità di sviluppare le competenze STEM.
- La promozione della creatività e della curiosità , che stimola nei bambini la voglia di imparare e di affrontare nuove sfide.

Pur nella trasversalità tra i campi di esperienza, le attività si svilupperanno in tre macroaree:

- La conoscenza del mondo , che riguarda l'osservazione, la sperimentazione e la scoperta del mondo naturale e artificiale.
- La tecnologia , che riguarda l'uso degli strumenti tecnologici per risolvere problemi e creare nuovi prodotti.
- La matematica , che riguarda l'esplorazione dei numeri, delle forme e delle relazioni.

I percorsi didattici specifici che saranno implementati sono:

- Attività di osservazione e sperimentazione del mondo naturale (osservazione di animali e piante, realizzazione di esperimenti scientifici, osservazione e



- sperimentazione di fenomeni naturali come la crescita delle piante e il ciclo dell'acqua, visite guidate ed uscite didattiche presso parchi e/o fattorie etc..).
- Attività di utilizzo delle tecnologie (utilizzo di dispositivi tecnologici per giocare, imparare e creare, visite presso musei e/o mostre etc..).
- Attività di risoluzione di problemi (progettazione e costruzione di oggetti utilizzando materiali diversi come legno o cartone, risoluzione di indovinelli, invenzione di storie. etc..).
- Attività di comunicazione (raccontare le proprie esperienze, scrivere un racconto, creare un disegno o un collage, etc...)

Tali attività saranno innestate in un contesto che avrà come riferimento:

- La creazione di un ambiente di apprendimento stimolante, progettato in modo da favorire l'apprendimento attivo e la sperimentazione, in cui siano disponibili materiali e attrezzature adeguati per le attività STEM.
- La collaborazione con le famiglie, che saranno coinvolte sia quando invitate a partecipare alle attività STEM proposte dalla scuola sia a sostenere l'apprendimento dei bambini a casa.
- La formazione del personale docente. È fondamentale che il personale docente sia adeguatamente formato sulle metodologie e le strategie didattiche più efficaci per lo sviluppo delle competenze STEM. Questa formazione sarà realizzata attraverso corsi di aggiornamento, seminari e workshop, ma anche attraverso la condivisione di pratiche didattiche in una positiva collaborazione e crescita reciproca.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso i percorsi attivati i bambini svilupperanno e consolideranno competenze STEM fondamentali, quali:

- La curiosità e la voglia di esplorare .
- La capacità di ragionare in modo logico e critico .
- La capacità di risolvere problemi .
- La creatività e l'innovazione .

○ **Azione n° 2: Esploro, Ragiono, Costruisco e Risolvo**

Il nostro Istituto ha dato tempo avviato alcune iniziative per contribuire a rendere l'apprendimento delle discipline STEM più coinvolgente, significativo e inclusivo.

Anche alla luce dei principi indicati nelle linee guida ministeriali, di recente emanazione, si ritiene che un percorso di attuazione delle azioni di sviluppo delle competenze STEM nella Scuola Primaria debba coinvolgere attivamente il personale docente oltre che gli studenti.

I principi fondamentali cui facciamo riferimento sono:



- L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, che pone gli studenti al centro del processo di apprendimento e favorisce un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- L'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo, per promuovere la curiosità e la creatività degli studenti.
- La didattica inclusiva, che valorizza le differenze e le potenzialità di tutti gli studenti.

Nel suo percorso di attuazione prevederà l'interazione tra soggetti diversi ed iniziative multiformi, tra cui:

- Formazione del personale docente , per fornire le competenze necessarie per progettare e attuare attività STEM in modo efficace.
- Sviluppo di materiali didattici e risorse educative , per supportare gli insegnanti nella progettazione e realizzazione delle attività.
- Collaborazione con esperti di settore e/o enti esterni (ad esempio università, enti di ricerca e aziende) per offrire agli studenti esperienze di apprendimento autentiche.
- Collaborazione con le famiglie nel processo educativo. I genitori possono sostenere lo sviluppo delle competenze STEM dei propri figli offrendo loro opportunità di esplorare il mondo naturale e artificiale, di utilizzare le tecnologie in modo creativo e di risolvere problemi in modo logico, rafforzando l'alleanza educativa con la Scuola e rispondendo alle iniziative di volta in volta proposte per sostenere questo patto.

L'inserimento nel curriculum prevederà un coinvolgimento trasversale delle discipline includendo anche percorsi afferenti all' Educazione Civica.

All'interno delle diverse Unità di Apprendimento l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo sarà promosso attraverso attività come:

- Impiego di strumenti digitali per la ricerca e l'elaborazione delle informazioni.
- Impiego di strumenti digitali per la creazione di prodotti multimediali.
- Impiego di strumenti digitali per la simulazione di fenomeni e processi.

Si proseguirà con l'organizzazione di specifici moduli formativi destinati al CODING.

La didattica inclusiva sarà sostenuta progettando attività:

- che permettano a tutti gli studenti di partecipare e di raggiungere gli obiettivi;
- che ricorrano a strumenti e strategie didattiche che rispondano alle diverse esigenze degli studenti;



- che valorizzino le differenze e le potenzialità di studentesse e studenti.

La graduale attuazione delle progettualità finanziate dal PNRR contribuirà a fornire ambienti di apprendimento stimolanti e funzionali a favorire l'apprendimento attivo e la sperimentazione oltre che a potenziare, con attività extracurricolari mirate, l'azione didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività progettate hanno come finalità quella di sviluppare competenze specifiche, come:

- La capacità di osservare e descrivere fenomeni naturali e artificiali.
- La capacità di formulare ipotesi e condurre esperimenti.
- La capacità di utilizzare la tecnologia per risolvere problemi.
- La capacità di comunicare in modo chiaro e conciso i risultati delle proprie indagini.



○ Azione n° 3: Caisco + Costruisco + Creo + Collaboro

Il nostro Istituto, in accordo con le linee guida ministeriali per lo sviluppo delle competenze STEM nella Scuola Secondaria di Primo Grado, recentemente emanate, individua alcuni obiettivi strategici, quali:

- Innalzare il livello di conoscenze e competenze scientifiche e tecnologiche di studentesse e studenti, attraverso un'offerta formativa più ricca e diversificata, che valorizzi l'apprendimento esperienziale e l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Superare gli stereotipi di genere e valorizzare i talenti di tutti gli studenti.
- Favorire l'orientamento di studentesse e studenti verso le carriere STEM, attraverso un'attività di orientamento precoce e consapevole.

Per raggiungere questi obiettivi, i principi fondamentali che guideranno le azioni di attuazione possono essere così sintetizzati:

- Insegnare attraverso l'esperienza, in modo attivo e coinvolgente, attraverso attività pratiche e laboratoriali che permettano agli studenti di sperimentare e applicare le conoscenze apprese.
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; la tecnologia deve essere utilizzata come strumento per la didattica e per l'apprendimento, ma è importante che gli studenti siano in grado di utilizzarla consapevoli dei suoi limiti e delle sue potenzialità.
- Favorire l'adozione di strategie didattiche inclusive per rendere le discipline STEM accessibili a tutti.
- Promuovere la creatività e la curiosità: le discipline STEM devono stimolare la creatività e la curiosità degli studenti, incoraggiandoli a pensare in modo originale e a risolvere problemi in modo innovativo.

La realizzazione di un progetto di sviluppo delle competenze STEM richiede il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica; un approccio collaborativo e condiviso è fondamentale per garantire il successo di questo percorso.

Pertanto, nel suo percorso di attuazione prevederà l'interazione tra soggetti diversi ed iniziative multiformi, tra cui:



- Formazione del personale docente, per fornire le competenze necessarie per progettare e attuare attività STEM in modo efficace.
- Sviluppo di materiali didattici e risorse educative, per supportare gli insegnanti nella progettazione e realizzazione delle attività.
- Collaborazione con esperti di settore e/o enti esterni (ad esempio università, associazioni, enti di ricerca e aziende) per offrire agli studenti esperienze di apprendimento autentiche.
- Collaborazione con le famiglie nel processo educativo. I genitori possono sostenere lo sviluppo delle competenze STEM dei propri figli offrendo loro opportunità di esplorare il mondo naturale e artificiale, di utilizzare le tecnologie in modo creativo e di risolvere problemi in modo logico, rafforzando l'alleanza educativa con la Scuola e rispondendo alle iniziative di volta in volta proposte per sostenere questo patto.

L'implementazione di attività e percorsi didattici che favoriscano lo sviluppo delle competenze STEM prevederà:

- Attività laboratoriali, che consentono agli studenti di sperimentare in prima persona i concetti scientifici e tecnologici, attraverso la realizzazione di esperienze e l'osservazione di fenomeni naturali, la progettazione e costruzione di oggetti o sistemi funzionali, etc.. .
- Progetti interdisciplinari , che permettono agli studenti di applicare le competenze STEM a problemi reali attraverso la realizzazione di compiti autentici. Questi ultimi rappresentano una palestra per il potenziamento della creatività, in quanto gli studenti imparano a pensare fuori dagli schemi e a trovare soluzioni innovative, del problem solving, poiché gli studenti imparano a identificare e risolvere problemi complessi, oltre a favorire l'integrazione tra le discipline per la costruzione di un unicum del sapere.
- Attività di coding, che promuovono il pensiero computazionale attraverso cui gli studenti imparano a pensare in modo sequenziale e logico, a identificare le parti di un problema e a trovare soluzioni.
- Incontri con esperti del mondo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione , che possono fornire agli studenti stimoli e approfondimenti.

L'inserimento nel curriculum prevederà un coinvolgimento trasversale delle discipline includendo anche percorsi afferenti all' Educazione Civica.

La graduale attuazione delle progettualità finanziate dal PNRR contribuirà a fornire



ambienti di apprendimento stimolanti e funzionali a favorire l'apprendimento attivo e la sperimentazione oltre che a potenziare, con attività extracurricolari mirate, l'azione didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze STEAM possono essere riassunte in:

- Competenze disciplinari: conoscenze e abilità nelle materie STEM, come la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica. Queste competenze sono fondamentali per la comprensione del mondo che ci circonda e per la risoluzione dei problemi.
- Competenze trasversali: abilità come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la creatività, la comunicazione e la collaborazione. Queste competenze sono importanti per la vita quotidiana e per il successo in qualsiasi campo.

Entrambe devono essere potenziate: le competenze disciplinari attraverso lezioni coinvolgenti e attività pratiche, che permettano agli studenti di sperimentare e applicare le conoscenze apprese, le competenze trasversali attraverso attività di gruppo, progetti e simulazioni, che permettano agli studenti di lavorare insieme e risolvere problemi.

Concorrono alla maturazione delle diverse competenze obiettivi di apprendimento



affidenti alle diverse Discipline coinvolte che coinvolgono gli ambiti della conoscenza di elementi specifici, lo sviluppo di abilità collegate e l'espressione delle inferenze tra essi:

- Competenze di base in scienze e tecnologie: includono la comprensione dei concetti scientifici e tecnologici, l'abilità di utilizzare la tecnologia per risolvere problemi e la capacità di applicare le conoscenze scientifiche e tecnologiche nella vita quotidiana.
- Competenze matematiche: includono la comprensione dei concetti matematici, l'abilità di risolvere problemi matematici e la capacità di utilizzare la matematica in altre discipline.
- Competenze digitali: includono l'abilità di utilizzare la tecnologia in modo efficace e sicuro, la capacità di comprendere e valutare l'informazione digitale e la capacità di creare e condividere contenuti digitali.
- Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare: includono la capacità di lavorare in modo collaborativo, la capacità di comunicare in modo efficace, la capacità di risolvere problemi in modo creativo e la capacità di imparare in modo autonomo.



Moduli di orientamento formativo

"F. AMATUZIO-PALLOTTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: MI CONOSCO

Il progetto prevede la sua attuazione nell'anno scolastico 2023-2024, pertanto gli alunni del primo anno potranno effettuare l'intero percorso fino alla terza, invece, gli altri vedranno lo sviluppo delle fasi successive. Per ogni anno sono previste attività diverse, come di seguito indicato.



PRIMO ANNO

- Attività di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie



personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunno.

- Attività per l'acquisizione di autonome strategie – metodo di studio.
- Prima somministrazione di un test per la conoscenza del proprio stile cognitivo.
- Lettura di brani antologici scelti per creare spunti di riflessione e di discussione sulle tematiche affrontate, relative alle problematiche emerse nel gruppo-classe (amicizia, rispetto, comprensione, lealtà, condivisione).
- Giochi, discussioni, lavori di gruppo per la creazione di un gruppo-classe unito e coeso in cui tutti i componenti possano sentirsi accettati, rispettati e, soprattutto, parte integrante.

SECONDO ANNO

- Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura.
- Attività per il consolidamento del metodo di studio in linea con lo stile cognitivo.
- Supportare l'alunno nella percezione di poter incidere positivamente sul proprio futuro; stimolare la riflessione sulla necessità di operare scelte metodologicamente corrette per prendere decisioni importanti.

TERZO ANNO

- Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno.
- Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di II grado attraverso incontri o visite.
- Consolidamento/recupero, in corso d'anno, delle abilità in relazione ai prerequisiti richiesti dalla scuola scelta per l'orientamento.
- Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di continuità/inserimento per l'a.s. successivo.
- Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità.

Allegato:

Modulo continuità e orientamento_23_24.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Iniziative diversificate per potenziare le possibilità d'intervento nell'ambito del contrasto e della prevenzione di tali fenomeni, anche attraverso collaborazioni con esponenti di vari Istituzioni e Associazioni (progetti curricolari ed extracurricolari mirati, interventi di esperti, convegni, attività didattiche collegate alla piattaforma Generazioni Connesse, concorso "Un logo per dire NO al bullismo, etc..)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alle tematiche in oggetto e favorire l'adozione di comportamenti responsabili e collaborativi promuovendo la maturazione di competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

La scelta progettuale delle discipline offerte agli utenti della nostra scuola, ha lo scopo principale di far conoscere, stimolare e consolidare la pratica sportiva sia a livello individuale sia come sport di squadra. Oltre alla conoscenza delle regole, delle caratteristiche e degli obiettivi delle suddette discipline, particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto socializzante delle stesse, all'integrazione, al rispetto dei compagni, degli avversari, degli insegnanti e dell'ambiente in cui ci si troverà a lavorare. L'attività che gli insegnanti intendono svolgere attraverso tale progetto, mira a coinvolgere la totalità degli alunni, utilizzando la pratica motoria e sportiva non solo nelle sue componenti agonistiche ma soprattutto per quelle ludico espressive. I programmi saranno adeguati alle esigenze della scuola e degli alunni. Obiettivo fondamentale è quello di far maturare nello studente, attraverso un approccio diretto ed operativo, la voglia ed il piacere di fare e sperimentare le proprie capacità attraverso esperienze che migliorino la socialità, il rispetto delle regole e il senso di appartenenza al gruppo; avvicinare i ragazzi allo sport inteso come gioco, sana abitudine, passione e impegno; offrire ad ognuno di loro la possibilità di sperimentare differenti tipologie di pratica sportiva, l'assimilazione di diversi stimoli generati dalla specificità di ogni attività; contribuire, infine, alla formazione di una cultura motoria globale grazie all'approccio ad attività sportive di diverso tipo, di squadra e individuali. Il Progetto "A SCUOLA...DI SPORT" rappresenta anzitutto un'attività educativa e nel contempo uno strumento formativo atto a migliorare e integrare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Uno strumento che, mediante il veicolo ludico, mira a contribuire alla formazione del giovane, a favorire la socializzazione fra i ragazzi e a migliorare il loro rapporto con la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

*Apprendere le caratteristiche, le peculiarità e le regole delle diverse discipline coinvolte. • Favorire il confronto e, attraverso semplici gare e/o partite, la ricerca di un corretto senso dell'agonismo. • Conoscenza e uso del linguaggio specifico: verbale, gestuale e mimico. • Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, con svolgimento delle Fasi d'Istituto e con la partecipazione dei migliori classificati alle Fasi Provinciali, Regionali e Nazionali.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● DIG&COD

Adesione al progetto promosso da CINI -MIUR per sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) (ORA DEL CODICE- PROGRAMMA IL FUTURO- CODE WEEK) Il progetto abbraccia iniziative didattiche condotte in tutti e tre gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Innalzare il livello delle competenze afferenti all'area STEAM

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTI IN eTWINNING

Adesione -tramite piattaforma dedicata - a progetti di collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento di competenze disciplinari e soft skills

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Medi@LAB. Il mondo dell'informazione a scuola

Il progetto sarà articolato in 3 macro aree. La prima macroarea è quella del giornale cartaceo con uscite periodiche a scadenza mensile sul quotidiano regionale "PrimoPiano Molise" con un fondo pagina dedicato a servizi redazionali, rubriche, interviste e reportage curati dagli alunni della scuola relativi a esperienze didattiche, riflessioni "sul campo" frutto di ricerche sul territorio a contatto con la cittadinanza in aree significative (centri di accoglienza, sedi operative di associazioni di volontariato, aziende locali), storie di attualità, cultura, musica, arte, spettacolo, etc.) La seconda macro area è dedicata alla creazione di un vero e proprio giornalino scolastico



online "La gazzett@ della scuola" dove confluiranno gli articoli e redazionali pubblicati sul giornale cartaceo PrimoPiano Molise corredate dalle immagini disegnate dai bambini, servizi fotografici e approfondimenti sulle attività didattiche risultate particolarmente significative. La terza macroarea è destinata alla creazione di Podcast con rubriche tematiche, spot di comunicazione sociale, jingle musicali e interviste realizzate dai bambini e dai ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziamento delle competenze chiave con particolare riferimento all'imparare ad imparare.

Traguardo

Incremento del numero di alunni con valutazione delle competenze almeno a livello B/intermedio.

Risultati attesi

Ha un duplice obiettivo: da un lato sviluppare un approccio consapevole dei bambini e ragazzi al mondo della comunicazione dei mass media attraverso la conoscenza dei diversi format dell'informazione e la creazione di contenuti tematici, dall'altro ha lo scopo di fornire alla scuola un canale privilegiato di documentazione delle attività poste in essere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Aggiungiamo UN POSTO A TAVOLA- Scuola Secondaria di primo grado

Realizzazione di un musical attraverso contestualizzazione del periodo storico- letterario in cui è ambientato il musical; visione del musical in versione originale; sistemazione del testo; Individuazione dei personaggi ed assegnazione dei ruoli; analisi e lettura interpretativa del



copione; individuazione dei personaggi ed assegnazione dei ruoli; scelta, sistemazione , arrangiamento e studio dei brani musicali; realizzazione delle scenografie La drammatizzazione sarà completata dall'orchestra del nostro Istituto; gli alunni del corso di strumento musicale suoneranno dal vivo i brani originali del musical, riarrangiati dai loro insegnanti e resi più consoni alla loro età e più vicino alle loro esigenze, anche con il supporto di alcuni ex alunni delle classi di strumento, a supportare la visione di inclusione e in un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria di II grado della nostra cittadina. Inoltre gli alunni, guidati dagli insegnanti di sostegno, provvederanno a costruire le scenografie per l'allestimento dello spettacolo, sentendosi anche qui pienamente protagonisti .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave con particolare riferimento all'imparare ad imparare.



Traguardo

Incremento del numero di alunni con valutazione delle competenze almeno a livello B/intermedio.

Risultati attesi

Il Progetto mira a favorire il processo di maturazione degli alunni ed al consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. L'uso di linguaggi verbali e non verbali, della musica e della comunicazione mimico-gestuale, e l'attività di drammatizzazione, porteranno gli alunni a sviluppare capacità espressive e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. Lo scopo è anche quello di offrire loro una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i ragazzi svantaggiati o con problemi relazionali, in una ottica di inclusione e attraverso una forma di apprendimento collaborativo e solidale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● "SCUOLA in FESTA"- Inclusione

Tale progetto promuove l'incontro di culture diverse attraverso l'introduzione di cambiamenti metodologici idonei a rispondere alle diverse esigenze di apprendimento. La base del percorso



interculturale è la didattica laboratoriale che favorisce reti di relazioni funzionali alla socializzazione tra pari e alla valorizzazione delle diverse conoscenze e abilità. Insieme agli alunni sono coinvolti i familiari, partner educativi che possono collaborare nell'ambito di apposite iniziative e laboratori interculturali, portare saperi e linguaggi diversi e valorizzare agli occhi dei bambini le diverse culture di origine. Questo è un laboratorio di innovazione organizzativa e progettuale, di rilettura del proprio contesto, di dialogo tra scuole, famiglie e territorio e di apertura all'Europa e al mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Favorire nella scuola un clima di accoglienza ed integrazione. -Promuovere le competenze linguistiche necessarie all'interazione sociale e al successo formativo -Incentivare le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà. -Incoraggiare l'integrazione delle famiglie nel contesto scolastico, sociale e territoriale tramite la mediazione responsabile dei propri figli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

Progettualità diversificate che sostengono il recupero ed il potenziamento negli ambiti della lingua italiana, matematica e lingue straniere con il ricorso a metodologie attive e laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il livello raggiunto nelle competenze relative agli assi matematico-scientifico e di L2.

Traguardo

Innalzare la percentuale di alunni compresi nelle fasce di livello intermedio (Scuola Primaria) o maggiori/uguali a 8/10 al termine del quinto anno e del primo ciclo.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave con particolare riferimento all'imparare ad imparare.

Traguardo

Incremento del numero di alunni con valutazione delle competenze almeno a livello B/intermedio.

Risultati attesi

Innalzamento del livello degli apprendimenti e di maturazione delle competenze.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FAMIGLIA-SCUOLA-TERRITORIO: RADICI E ALI PER UNA SCUOLA GLOCALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere il territorio attraverso lo svolgimento di attività outdoor;
- Sviluppare una relazione tra scuola, famiglia e territorio;
- Promuovere un sano e corretto atteggiamento ambientale;
- Creare attività e momenti informali;
- Fortificare il patto di corresponsabilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'esigenza di creare degli appuntamenti condivisi con il territorio, nasce dalla volontà della scuola di stabilire un legame sociale di appartenenza con le famiglie, fortificando il patto di corresponsabilità necessario per un migliore percorso scolastico e successo formativo degli alunni. Un "percorso formativo circolare" rivolto alla comunità in cui ognuno diventi parte attiva e propositiva del processo educativo.

Le attività saranno organizzate a livello locale al fine di portare a conoscenza il nostro territorio e l'ambiente in cui viviamo. Le stesse verranno proposte, condivise e svolte in sinergia con i docenti, alunni, personale ATA, genitori, associazioni e cittadinanza tutta in giornate extracurricolari.

Alcune delle attività già programmate sono:

GIORNATA NAZIONALE DEL CAMMINARE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

CAMMINOTRA I "CAPITOLI DE TERRA DE LE SPENETA"

LE VIE DELL'ACQUA (Giornata mondiale dell'acqua 22 marzo)

ESCURSIONE ALLA SCOPERTA DEI SANNITI - MONTE CROCELLA (giornata della terra 22 aprile)

PASSEGGIATA IN BICICLETTA (giornata internazionale delle famiglie 15 maggio)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● LA VITA INTORNO A NOI - LIFE AROUND US



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Innalzamento delle competenze sociali e civiche legate alla promozione della sostenibilità ambientale attraverso lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, oltre al riciclaggio dei rifiuti.
- Sviluppo di atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente.
- Acquisizione della capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo.
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...).
- Essere consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.
- innalzamento di social skills quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività progettuale prevede l'organizzazione di laboratori per la realizzazione e la risistemazione di orti e giardini, nonché la riqualificazione di "zone green" trasformandole in ambienti di esplorazione e di apprendimento, allo scopo di favorire negli alunni una comprensione esperienziale del mondo naturale e promuovere così un'educazione ambientale significativa e duratura.

Nello specifico i discenti saranno coinvolti in attività teoriche e pratiche finalizzate alla cura del frutteto biologico già presente nel cortile antistante l'edificio scolastico del plesso e di un'area verde da individuare nel comune di residenza in collaborazione con le associazioni no profit presenti sul territorio.

Tutte le proposte educativo- didattiche avranno come sfondo integratore quello della motivazione attraverso un percorso emozionale che renda tutti più consapevoli della necessità di agire quotidianamente, anche con piccoli gesti, in un'ottica di rispetto e di salvaguardia del pianeta

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● LA NATURA COME LIBRO DI TESTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

In generale, gli interventi previsti perseguono le seguenti **finalità**:

- ottimizzare i servizi di governance tra le diverse istituzioni scolastiche e gli attori rilevanti del territorio;
- a partire dalla scuola dell'infanzia, avviare una lettura, autonoma e poi guidata, delle prassi attivate in chiave ecologica, "smontando" progetti, esperienze e percorsi condotti sul campo, ambiti disciplinari coinvolti, struttura curricolare, tipologie progettuali;
- migliorare le competenze dei docenti sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative in un'ottica interdisciplinare;
- migliorare le competenze degli studenti sugli aspetti geologici, geografici, morfologici e storici dell'ambiente naturale ed antropico dell'Area;
- usare le risorse ambientali per sviluppare una "cultura territoriale" basata sulla percezione affettiva del paesaggio (mappe e approccio montessoriano dell'educazione cosmica), un atteggiamento scientifico eco-sistemico (biomonitoraggio), una responsabilità civica (monitoraggio civico delle risorse ambientali e della strategia di area).

I risultati attesi possono essere così riassunti:

- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
- Maggiore conoscenza delle caratteristiche ambientali del territorio matesino e del



potenziale di ecosostenibilità.

- Conseguitamento di traguardi di competenze disciplinari e di cittadinanza funzionali allo sviluppo territoriale.
- Coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali grazie alle attività didattiche degli studenti, che prevedono anche momenti di confronto, mappatura partecipata e apertura al territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si inserisce in un percorso che guarda alla crescita dell'identità personale e sociale di ciascun cittadino secondo un approccio interdisciplinare finalizzato alla conoscenza del proprio ambiente di vita.

In tale percorso, l'educazione al rispetto e alla promozione dell'ambiente costituisce un valore di



riferimento importante nella costruzione del benessere collettivo e nella promozione di stili di vita che siano in equilibrio con il proprio contesto territoriale.

Il percorso didattico che coinvolge i tre ordini di scuola del Comprensivo con obiettivi e modalità differenti, seguirà principalmente quattro ambiti tematici:

1. Tutela dell'ecosostenibilità dell'area del Matese attraverso l'esplorazione e la conoscenza dei suoi "livelli di paesaggio".
2. Geologia e geomorfologia del Matese: capire l'evoluzione del territorio e i rischi geologici ad essa connessi per promuovere una cultura del rispetto e della sicurezza territoriale.
3. Dai cambiamenti globali agli effetti locali: un aiuto dallo studio delle piante.
4. Ecologia e archeologia del paesaggio.

In particolare, si farà riferimento ai principi della Place Based Education (PBE) e dell'educazione cosmica di stampo montessoriano. Si presterà attenzione all'educazione scientifica attraverso l'uso dell'approccio pedagogico dell'InquiryBased Science Education (IBSE) e di metodologie di apprendimento attivo come, per esempio, attività laboratoriali e sperimentazione diretta di processi ecologici.

A monte degli interventi formativi rivolti agli studenti, verranno realizzati interventi di governance e formazione docenti, che assicureranno qualità e sostenibilità nel tempo ai percorsi realizzati.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Legge di stabilità



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"F. AMATUZIO-PALLOTTA" - CBIC84600L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La VALUTAZIONE è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

I docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino;
- INTERMEDIA: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo sezione;
- FINALE: riguarda gli esiti formativi delle esperienze educative.

Gli STRUMENTI utilizzati (che si allegano) sono:

- Rubrica di valutazione: suddivisa in sezioni relative ai diversi campi di esperienza, con indicazione degli obiettivi specifici e predisposizione ai tre step valutativi (iniziale-intermedio-finale) *
- Griglia per la rilevazione delle abilità *
- Profilo finale/documento di passaggio (infanzia/primaria)*

*(INSERITE NELL'ADDENDUM "VALUTAZIONE")



Allegato:

rubrica di valutazione INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono state predisposte due rubriche per la valutazione delle attività relative all'insegnamento dell'Educazione Civica:

- una per la Scuola Primaria (declinata per i cinque anni di corso)
- una per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Entrambe sono inserite nel fascicolo relativo alla "Valutazione" allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE LINK.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è considerata un momento integrante e continuo del processo educativo che deve consentire l'assunzione di informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento e la verifica dell'azione educativo-didattica in relazione agli obiettivi da raggiungere.

E', inoltre, un mezzo per promuovere l'autovalutazione nella prospettiva di una corretta percezione, da parte dell'alunno, delle proprie potenzialità e risorse.

Le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato sono disciplinate dal D.Lgs. n.62 ; in accordo a tali norme il nostro istituto ha elaborato specifiche rubriche di valutazione degli apprendimenti, delle competenze, dei processi e dei prodotti



Ai fini della valutazione i docenti utilizzano STRUMENTI DI VERIFICA differenziati che potranno essere:

scritti: prove strutturate e semistrutturate, (vero / falso; a scelta multipla; a integrazione), questionari aperti, saggi, relazioni, componimenti, sintesi, prove pratiche, ecc...

oralià interrogazioni, colloqui, dibattiti, ecc...

compiti unitari in situazione - partecipazione ad attività laboratoriali

Gli esiti delle verifiche saranno comunicati in tempi congrui agli allievi ed alle famiglie.

E' opportuno sottolineare che tali strumenti saranno diversificati anche in relazione alle diverse FASI DELLA VALUTAZIONE:

Valutazione iniziale:

E' una valutazione diagnostica, il cui scopo è acquisire informazioni sulle condizioni di partenza nelle varie discipline. Viene effettuata per conoscere la realtà in cui si opera, al fine di predisporre i piani di studio.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è di due tipi: formativa e sommativa.

La valutazione formativa interessa il processo di insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed eventualmente di correzione del progetto didattico in corso.

La valutazione sommativa mira a cogliere se i traguardi di una determinata procedura didattica siano stati raggiunti; ha, quindi, funzione di bilancio dell'attività scolastica sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Un momento molto importante della valutazione è lo scrutinio, che avviene al termine del primo quadrimestre. Le sue risultanze, che sono tenute presenti anche nello scrutinio finale, sono importanti perché servono come esplicitazione del livello raggiunto da ogni singolo studente, in relazione alla progettazione di classe.



La scheda di valutazione offre un chiaro resoconto alla famiglia e la sua illustrazione avviene nell'ambito di uno specifico incontro.

Valutazione finale

Nella valutazione finale intervengono fattori di diversa natura e complessità, in quanto, come sarà precisato di seguito, essa fa riferimento a obiettivi sia di tipo cognitivo, sia di tipo comportamentale, sia di maturità complessiva rivelata da ogni singolo studente non solo nell'insieme delle discipline affrontate nel corso dell'anno scolastico, ma anche in ciascuna di esse. Al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria, vengono certificate le competenze raggiunte da ogni alunno.

Criteri per la valutazione degli studenti

Il Collegio dei docenti ha fissato i criteri generali per la valutazione degli studenti posti in allegato.

Dall'anno scolastico 2023/2024 la Scuola Primaria ha adottato nuovi OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE che sono inseriti nella Scheda quadrimestrale.

E' possibile consultare il compendio relativo alla Valutazione cliccando sul link seguente:

https://drive.google.com/file/d/15O_UzRbv9w2Z51c3Jl5cGmnot2mTE2n/view?usp=sharing

Allegato:

VALUTAZIONE LINK.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

E' importante sottolineare come questa valutazione abbia finalità ed investa campi più ampi della sola condotta.

Essa si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa; è tesa a:

☐ Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica.



- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.
- La valutazione del comportamento dello studente scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico mai di singoli episodi. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (INSUFFICIENTE-SUFFICIENTE-BUONO-DISTINTO-OTTIMO) cui corrispondono i diversi livelli di sviluppo delle competenze di cittadinanza definiti dalla RUBRICA di valutazione inserita nel fascicolo "Valutazione" già allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che sarà comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

- Il Collegio ha approvato alcune deroghe al suddetto limite per casi eccezionali:
- Assenze giustificate per gravi patologie;



- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia;
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- Assenze per attività sportive richieste e certificate dalle associazioni sportive di appartenenza, riconosciute dal CONI;
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare e/o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe;
- Assenze per terapie mediche certificate e cure programmate;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

A seguito della valutazione periodica e finale, nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (valutazioni <6) la scuola provvede, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ad attivare specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, così come previsto dai documenti di Progettazione annuale di classe (ad esempio una pausa didattica collegata ad un'organizzazione per gruppi di livello)

Tuttavia, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio docenti ha individuato i seguenti Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- 1 -Voti particolarmente bassi (= o <5) nelle discipline oggetto di rilevazioni nazionali e oggetto delle prove scritte all'Esame conclusivo
- 2 - Mancata corrispondenza tra il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno e il livello scolastico di appartenenza



3 -Necessità di non creare un rinforzo positivo ad atteggiamenti disfunzionali al processo formativo

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Accertata la frequenza prescritta ai fini della validità dell'anno scolastico ed ogni altro vincolo definito in sede di legislazione vigente, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, mediante un voto di ammissione espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nell'arco del triennio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Valorizzazione delle differenze-integrazione

Accanto alla programmazione educativa e didattica, la scuola struttura progetti rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche con la collaborazione di Enti Territoriali (Comune di Bojano – Piano Sociale di Zona), attraverso il riconoscimento, il potenziamento ed il miglior utilizzo di tutte le loro possibilità di sviluppo. Tali progetti mirano a favorire la pianificazione di iter educativi e di attività didattiche e formative personalizzate ed individualizzate, in vista dell'integrazione ottimale dei soggetti citati nel contesto scolastico ed extrascolastico.

A dirigere le azioni il concetto di **Inclusività**, quale obiettivo fondamentale della normativa ministeriale, che pone la Scuola all'interno di un processo di cambiamento della didattica integrativa con quella, per l'appunto, inclusiva.

Gli organi collegiali della Scuola si fanno, quindi, carico dei bisogni particolari di tutti gli studenti, con occhio più vigile a quelli che presentano bisogni "speciali" afferenti, come da normativa, alle seguenti aree: disabilità (Legge 104/92), DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento – Legge 170/2010), disagio socio-linguistico- culturale e DSE (Disturbi Specifici Evolutivi).

Per queste ragioni, quindi, ciascun Consiglio di classe provvederà all'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato appositamente strutturato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dando luogo, laddove se ne ravvisi la necessità, a PDP firmati dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Tali PDP possono prevedere, all'occorrenza, la pianificazione di misure compensative, dispensative, criteri specifici di verifica e valutazione, strumentazione didattica "ad hoc" e modalità di svolgimento degli Esami di Stato (anche in riferimento all'effettuazione delle Prove Invalsi).

Il nostro Istituto definisce i seguenti obiettivi e le seguenti azioni per l'attuazione del

PIANO DELL'INCLUSIVITA'

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti a tutti gli alunni;



- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di "alcuni" alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre il disagio formativo ed emozionale, favorendo al contempo il successo scolastico;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo interattivo degli insegnanti, delle famiglie, nonché degli Enti e delle Istituzioni territoriali;
- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- monitorare situazioni di difficoltà e di disturbo;
- mettere in atto strategie di recupero;
- segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prendere visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- predisporre percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- predisporre un PEI in base ICF, sulla scorta delle Indicazioni Ministeriali;
- prevedere uno spazio dedicato alla DDI anche all'interno del PEI;
- predisporre sportelli didattici per gli alunni con BES;
- favorire la continuità, ove possibile, dello stesso docente;
- sensibilizzare al problema il personale ausiliario;
- costruire proficui rapporti di comunicazione e collaborazione con le famiglie, anche attraverso un accordo sugli obiettivi da raggiungere seguendo strategie comuni;
- coinvolgere gli Enti Locali per l'adeguamento delle strutture e la fornitura di sussidi;
- dialogare con tutti i servizi socio-sanitari e, ove possibile, coinvolgere le agenzie educative operanti sul territorio;
- favorire il passaggio da un ordine di scuola ad un altro nelle migliori condizioni di continuità attraverso un'unità di raccordo ed un efficace passaggio d'informazioni;
- predisporre e realizzare incontri tra docenti e famiglie per esigenze correlate a bisogni speciali;
- formulare tempestivamente il PDP o il PEI anche quando le certificazioni arrivano nel corso dell'anno;
- adottare il PDP anche se l'evidenza del disagio di tipo socio-linguistico-culturale (indipendentemente da certificazioni) sia palese nel corso dell'anno.



DSA

L'emanazione della normativa sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ha ampliato gli orizzonti funzionali dell'Agenzia Scuola chiamata a ripensare i propri ruoli. Anche il nostro Istituto ha avviato un percorso più consapevole che si snoda attraverso alcuni punti fondamentali, ciascuno volano per diverse attività:

- Identificare precocemente i casi sospetti di DSA mediante la somministrazione di test predittivi. L'attività di screening, che non ha la pretesa di diagnosticare un disturbo, può essere un valido strumento di indirizzo verso una diagnosi, permettendo, con un buon livello di attendibilità, un precoce riconoscimento del DSA e la messa in atto di misure didattiche adeguate.
- Instaurare un dialogo costruttivo con la famiglia e fungere da raccordo con i soggetti che operano a scuola e nell'extra scuola.
- Predisporre ed attuare percorsi formativi ed educativi personalizzati che prevedano adeguate strategie metodologiche, misure compensative e/o dispensative.
- Ricercare modalità di verifica e valutazione specifiche e significative.
- Monitorare periodicamente le misure educative e didattiche di supporto per valutarne l'efficacia.

In generale val la pena ricordare che è inderogabile compito della scuola mettere in atto tutte le soluzioni organizzative e didattiche ritenute funzionali all'unico scopo di promuovere il successo formativo di tutti gli allievi, utilizzando gli strumenti di flessibilità offerti dall'Autonomia in accordo al DPR 275/99.

Da un punto di vista strutturale ed operativo il nostro Istituto ha predisposto:

- § l'attribuzione dell'incarico di Referente per i DSA (tra i ruoli della Funzione Strumentale preposta all'Inclusione) ad una docente in possesso di specifica formazione che ha il compito di approfondire le tematiche relative ai DSA e sensibilizzare sulle stesse; supportare i colleghi nella ricerca ed elaborazione di materiali didattici e di valutazione, procedure di osservazione, modelli di PDP; curare i contatti con enti ed associazioni specifiche; relazionarsi con la segreteria per segnalare la presenza di alunni con DSA per le prove INVALSI ed avviare un monitoraggio della presenza di alunni con DSA;
- § l'elaborazione di un PDP - dopo l'acquisizione della diagnosi da parte del Consiglio di Classe - secondo un modello condiviso;
- § la promozione di azioni di formazione ed aggiornamento;
- § un protocollo di azioni che ciascun insegnante e il relativo Consiglio di Classe seguono essendo i primi a riconoscere se l'alunno incontra difficoltà nel percorso scolastico.



Dal Rapporto di autovalutazione redatto in Novembre 2022 sono emersi, inoltre, i seguenti PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA relativamente alla sezione "Inclusione e differenziazione"

Punti di forza:

Percorsi di accoglienza per alunni stranieri (con annesso protocollo) e realizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia (per favorirne il successo scolastico). Partecipazione a progetti e corsi di aggiornamento sulla disabilità e bisogni educativi speciali. PDP e PEI regolarmente aggiornati. Istituzione, a partire dall' a. s. 2020/21, di una Commissione "Inclusione" appositamente predisposta, per l'acquisto di materiali specifici, la progettazione di attività peculiari per la disabilità la presentazione di proposte varie inerenti alla disabilità. Inserimento nel PTOF di specifici progetti per l'inclusione. Collaborazione con Enti per l'attivazione di progetti condivisi per la gestione delle disabilità . Partecipazione alle iniziative nazionali sulla disabilità attraverso l'organizzazione di convegni a tema. Interventi di recupero curricolari ed extracurricolari sia disciplinari che metacognitivi. Recupero delle competenze di base anche attraverso PON specifici.

Punti di debolezza:

Carenza della documentazione del lavoro svolto e della condivisione di pratiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzioni strumentali Area Inclusione



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994”, come indicato dall'art. 9 del dpr del 22 giugno 2009, n. 122. Nella valutazione degli alunni disabili da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline (Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 16, comma 1) Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”) all'art. 4 definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e indica, tra gli altri criteri, l'utilizzo di “strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione”. Nell'ambito di ciascun Piano Educativo Individualizzato i docenti utilizzeranno una specifica Rubrica per la valutazione del livello di padronanza raggiunto, secondo le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nel PEI. Il voto in decimi è riferito alla valutazione nella scuola secondaria di primo grado; i livelli di apprendimento sono riferiti alla valutazione nella scuola primaria (legge n. 41 del 6 giugno 2020, di conversione del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, con la modifica adottata dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020). *

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE E LE GRIGLIE DI OSSERVAZIONE SONO ALLEGATE NELLA SEZIONE VALUTAZIONE

Approfondimento



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Documento è uno strumento operativo del nostro Istituto, che si configura quale Piano Regolativo di tutti gli adempimenti e provvedimenti riguardanti il rapporto dell'alunno e della sua Famiglia (o Comunità di appartenenza) con la realtà scolastica. Esso nasce dalla consapevolezza che l'emergenza immigratoria in atto nel nostro Paese pone la Scuola nella condizione di dover fronteggiare problematiche organizzative particolari, nonché dall'esigenza di dare adeguate risposte a nuovi Bisogni Educativi Speciali.

Il Documento richiama e fa propria la normativa nazionale di riferimento, nella consapevolezza che essa sostiene un ampliamento della coscienza civica riguardo ad un argomento oggetto di crescente interesse politico e sociale.

Il "Protocollo d' Accoglienza per l'Integrazione e l'Inclusione scolastica degli alunni stranieri" del nostro Istituto interpreta, quindi, le esigenze del territorio e mira a costituire un'integrazione strutturata dei possibili interventi didattici, non escludendo la partecipazione di Enti ed Istituzioni locali.

Esso definisce criteri, principi, strategie ed indicazioni riguardanti l'accoglienza, l'iscrizione, la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, individuando compiti e ruoli degli operatori scolastici. Prevede una "Commissione Accoglienza" eletta dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico, coordinata dalla Funzione Strumentale preposta (Area 4 - "Inclusione") e presieduta dal Dirigente Scolastico.

Il "Protocollo" si configura, inoltre, quale asse portante di tutte le iniziative interculturali dell'Istituto, da promuovere fattivamente nell'ottica di una didattica multiculturale, aperta al confronto, all'alterità ed ai valori etici. Prospetta la presenza dell'alunno straniero nelle classi come fonte di arricchimento umano e culturale per ogni altro discente, valorizzando l'eterogeneità linguistica, fisica, sociale e culturale degli alunni, per favorire lo sviluppo della tolleranza e del confronto costruttivo, fondamentali per la formazione degli uomini e dei cittadini del domani.

["Protocollo d' Accoglienza per l'Integrazione e l'Inclusione scolastica degli alunni stranieri"](#)



Piano Annuale per l'Inclusione



[CONSULTA IL DOCUMENTO](#)



Aspetti generali

Organizzazione

Il Collegio Docenti definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale. L'assetto organizzativo- relazionale costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di gestione del nostro Istituto, con l'identificazione di ruoli specifici per una governance partecipata. A tal proposito tutti i gruppi di lavoro sono gestiti dalle Funzioni Strumentali di riferimento. E' stata istituita, inoltre, una specifica Commissione per l'Autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con la Funzione Strumentale preposta al PTOF, finalizzata al miglioramento continuo dell'Istituto (NIV).

Si riscontra una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità.

I docenti sono disponibili a svolgere ore aggiuntive in caso di assenze dei colleghi, sia facendo riferimento alla banca ore che ad ore eccedenti a pagamento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Dirigente Scolastico è composto dal primo collaboratore, dal secondo collaboratore e dal responsabile ordine di scuola . Lo staff affianca il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti. Lo staff inoltre, assolve alle seguenti mansioni: sostituzione del Ditigente Scolastico in caso di sua assenza; delega firma atti contabili e amministrativi; coordinamento generale attività didattica; organizzazione sostituzioni docenti assenti; rapporti con i coordinatori di plesso; diffusione matriali, stampati, documenti didattici; vigilanza nel plesso; coordinamento consigli in sostituzione del Dirigente Scolastico; rapporti con il Dirigente Scolastico, con gli altri collaboratori e il personale di segreteria; coordinamento della attività del PTOF relativamente ai plessi.	3
--------------------------------------	--	---

Funzione strumentale	DEFINIZIONE AREE E COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE	5
----------------------	--	---



DELL'OFFERTA FORMATIVA Compiti: 1. Elabora il POF annuale, il PTOF, il RAV ed il PdM (insieme alla Commissione PTOF-POF-RAV-Autovalutazione d'Istituto). 2. Gestisce, promuove e realizza attività di autovalutazione d'Istituto e compilazione del RAV (insieme alla Commissione PTOF-POF-RAV-Autovalutazione d'Istituto). 3. Segue i lavori della Commissione: "PTOF-POF-RAV-Autovalutazione d'Istituto". 4. Al termine dell'anno scolastico, provvede alla verifica del POF ed alla presentazione della stessa al Collegio dei Docenti. 5. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 6. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 7. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Compiti: 1. Coordina e gestisce il Piano annuale di Formazione e Aggiornamento; 2. Promuove e diffonde l'utilizzo di nuove metodologie di programmazione e progettazione didattica, nonché di didattica innovativa. 3. Gestisce l'accoglienza dei colleghi in ingresso e la rilevazione dei bisogni e disagi nel lavoro; 4. Rileva i bisogni formativi del personale docente. 5. Coordina le attività di tutoraggio per gli insegnanti in tirocinio universitario. 6. Segue il " Gruppo di lavoro valutazione scuola primaria". 7. Provvede alla raccolta di materiali di supporto alla didattica prodotti nei corsi di formazione, nelle commissioni e nei consigli di classe per la



diffusione interna e per l'archiviazione. 8. Verifica la qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica mediante l'elaborazione, la distribuzione, la somministrazione di strumenti di indagine, raccolta, tabulazione e lettura dei dati emersi. 9. Elabora, al termine dell'anno scolastico, i dati forniti dai docenti circa i progetti realizzati (dati desunti dai questionari di monitoraggio previsti al termine di ciascuna attività progettuale). 10. Individua iniziative di formazione rilevanti da segnalare al D.S. 11. Sostiene la crescita professionale continua, sia tramite contatti con esperti ed associazioni, sia mediante la raccolta/selezione di opportunità di formazione. 12. Propone e se possibile realizza personalmente percorsi di formazione per i docenti aventi ad oggetto la didattica laboratoriale ed innovativa. 13. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 14. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 15. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI IN SUPPORTO AGLI STUDENTI. Compiti: 1. Individua e valuta i bisogni formativi degli studenti; 2. Propone e monitora le iniziative di sostegno/recupero e valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. 3. Rileva - con modalità oggettive - eventuali situazioni di disagio e/o difficoltà di studio e propone strategie di



prevenzione/soluzione. 4. Raccoglie ed organizza informazioni sui servizi territoriali. 5. Cura lo sportello di ascolto. 6. Promuove studi e ricerche sui problemi degli studenti; 7. Confronta e si raccorda alle famiglie in merito all'individuazione dei bisogni formativi; 8. Coordina attività e progetti inerenti all'educazione alla legalità, all'educazione alla salute, all'educazione ambientale, all'educazione stradale, ecc. anche in raccordo con le famiglie degli alunni: 9. Coordina visite guidate e viaggi d'istruzione di concerto con i coordinatori di classe. 10. Coordina e organizza la partecipazione a eventi pubblici, manifestazioni nazionali e territoriali. 11. Cura le relazioni con l'esterno (enti istituzionali) per rendere operative le proposte progettuali. 12. Cura la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole. 13. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 14. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 15. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – INCLUSIONE

Compiti: 1. Cura i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica dell'ASREM e con gli operatori scolastici; 2. Gestisce e coordina le attività e servizi per gli alunni BES (richieste ore di sostegno all'Ambito Territoriale Provinciale, richieste di sussidi e strumentazioni al CTS, ecc). 3. Collabora con la segreteria nella predisposizione delle tabelle riepilogative inerenti ai diversi tipi di Bisogni Educativi Speciali



presenti nell'Istituto. 4. Presiede e coordina il GLH d'Istituto. 5. Presiede e coordina il GLI. 6. Segue i lavori della commissione "Inclusione". 7. È referente BES/DSA. 8. È referente per la stesura del Piano annuale per l'Inclusione (PAI). 9. È responsabile dell'organizzazione didattica e degli interventi scolastici ed extrascolastici per l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni immigrati. 10. Segue i lavori della Commissione "accoglienza alunni stranieri e intercultura". 11. Predisporre il materiale didattico e la modulistica per la stesura dei PEI per gli alunni diversamente abili e dei PDP per gli alunni con BES e DSA. 12. Propone e se possibile realizza personalmente, attività di formazione e aggiornamento sulla tematica dell'integrazione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali nel contesto scolastico. 13. Monitora le situazioni di disagio individuate dai Consigli di Classe e predispone, in accordo anche con le famiglie degli alunni, le strategie più idonee per la riduzione della dispersione scolastica. 14. Organizza le attività progettuali sulle tematiche legate al disagio individuale, d'intesa con gli altri docenti. 15. Promuove interventi di educazione socio-affettiva. 16. Promuove, diffonde, sostiene e coordina (in collaborazione con la figura strumentale preposta al POF) interventi e progetti connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. 17. Monitora in itinere il lavoro eseguito nelle classi in cui sono inclusi gli alunni con disabilità. 18. Realizza il monitoraggio dell'articolazione organizzativa dei progetti di prima/seconda



alfabetizzazione attivati nell'Istituto. 19. Coordina le azioni legate ad eventuali assegnazioni di risorse assegnate in favore degli alunni stranieri per le aree a forte processo migratorio. 20. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 21. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 22. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO. Compiti: 1. Coordina le attività di orientamento scolastico in entrata ed in uscita. 2. Sostiene gli studenti nella scelta delle opportunità di studio offerte dal territorio. 3. Predispone azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio. 4. Pianifica e coordina i rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento. 5. Facilita gli scambi tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. 6. Coordina i lavori della commissione "continuità". 7. Promuove, realizza e monitora i progetti di continuità verticale didattico-educativa tra gli alunni delle classi ponte e di continuità orizzontale scuola-famiglia e scuola-extrascuola. 8. Pianifica, coordina e monitora le attività di orientamento, che devono essere basate sull'autoconoscenza, sulla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio per ciò che concerne l'istruzione secondaria di II° Grado e su attività informative rivolte ai genitori. 9. Cura i rapporti con le scuole del territorio. 10.



	<p>Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 11. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 12. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti. Coordinano le seguenti commissioni: GRUPPI DI LAVORO / COMMISSIONI COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA- SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE CURRICOLO ED. CIVICA: SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE ALL'ATTUAZIONE DELLE Ud'A CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA GLI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO SOSTEGNO ALL'ATTIVAZIONE DELLE DIDATTICHE INNOVATIVE</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinano le riunioni dei dipartimenti suddivisi nelle seguenti aree: MACRO AREA LINGUISTICO-STORICO- GEOGRAFICO- ARTISTICO/ESPRESSIVO AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO AREA INCLUSIONE</p>	6
Responsabile di plesso	<p>I docenti dovranno: □ come membri dello Staff dirigenziale, partecipare periodicamente agli incontri di coordinamento per definire, valutare e migliorare le scelte organizzative e didattiche; □ supportare il lavoro del Dirigente Scolastico (segnalazione tempestiva delle emergenze, coordinamento di attività collegiali e di gruppo del personale docente, gestione dei rapporti con Enti esterni e altri soggetti nella sede di competenza); □ organizzare le sostituzioni del</p>	11



personale docente assente; □ partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; □ vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza possa, a loro giudizio, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso; □ controllare assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni e rilasciare le relative autorizzazioni per la Sede di competenza; □ curare i contatti con i genitori in merito al punto precedente o altre problematiche che possono presentarsi; □ coordinare sportelli didattici e progetti attivati nella Sede; □ monitorare l'efficacia della comunicazione interna ed esterna. □ verificare la regolare presa visione delle circolari emanate tramite la funzione "Comunicazioni" del R.E e la distribuzione di tutti i materiali utili e necessari per la gestione delle attività. □ vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al facente funzioni di direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; □ mantenere i contatti con il Dirigente Scolastico e raccordarsi con lui per ogni fatto o evenienza che richieda decisioni tempestive.

Animatore digitale

In coerenza con il Piano nazionale Scuola Digitale, uno degli aspetti più rilevanti della legge 107, è istituita la figura dell'Animatore Digitale che si occuperà: - Piano di formazione sulle tecnologie - Azioni da mettere in campo per promuovere il miglioramento delle dotazioni

1



	tecnologiche della scuola - Attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi -Bandi cui la scuola ha partecipato e cui intende partecipare per finanziare specifiche attività.	
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale nel perseguimento delle azioni afferenti il PNSD	4
REFERENTE AZIONI PROGETTUALI DELLA SCUOLA: PROGETTI EUROPEI, (PON), NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI	Coordina e monitora le azioni della scuola inerenti i progetti	1
REFERENTE PER INIZIATIVE FINALIZZATE AL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO, AI SENSI DELLA LEGGE 29 MAGGIO 2017, N. 71	Coordina e monitora le azioni della Scuola inerenti il contrasto del bullismo e del cyberbullismo	1
COORDINATORE DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE	1. Monitorare accuratamente le assenze degli studenti e contattare la famiglia in caso di prolungamento delle stesse; 2. promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di Classe; 3.curare i rapporti scuola-famiglia e presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; curare i rapporti scuola-famiglia e presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; 4.fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di eventuali problematiche e dando informazioni in merito al recupero, sostegno e	28



approfondimento al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie; 5.valutare, mese per mese, se il numero delle assenze impone una comunicazione telefonica con la famiglia; 6.adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al dirigente; 7.adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio; 8.verificare la presenza dei genitori in occasione dei colloqui, prendendo successivamente contatto telefonico con gli assenti; 9.instaurare un contatto personale o telefonico con l'allievo o con la famiglia per trasmettere comunicazioni anche a nome dell'intero Consiglio; 10.redigere il verbale delle riunioni del Consiglio di classe; 11.presiedere il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente e individuare il segretario verbalizzante; 12.curare gli adempimenti preliminari ai lavori del Consiglio di Classe; 13.partecipare agli incontri di lavoro tra coordinatori di classe.

COORDINATORE DI
CLASSE SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

1. Monitorare accuratamente le assenze degli studenti e contattare la famiglia in caso di prolungamento delle stesse; 2. promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di Classe; 3.curare i rapporti scuola-famiglia e presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; curare i rapporti scuola-famiglia e presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; 4.fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza

16



di eventuali problematiche e dando informazioni in merito al recupero, sostegno e approfondimento al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie; 5.valutare, mese per mese, se il numero delle assenze impone una comunicazione telefonica con la famiglia; 6.adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al dirigente; 7.adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio; 8.verificare la presenza dei genitori in occasione dei colloqui, prendendo successivamente contatto telefonico con gli assenti; 9.instaurare un contatto personale o telefonico con l'allievo o con la famiglia per trasmettere comunicazioni anche a nome dell'intero Consiglio; 10.redigere il verbale delle riunioni del Consiglio di classe; 11.presiedere il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente e individuare il segretario verbalizzante; 12.curare gli adempimenti preliminari ai lavori del Consiglio di Classe; 13.partecipare agli incontri di lavoro tra coordinatori di classe.

REFERENTE ATTIVITA' ERASMUS	Coordina le comunicazioni e le iniziative progettuali	1
REFERENTE EDUCAZIONE FISICA	Coordina le iniziative e le progettualità specifiche	1
REFERENTE PERCORSO MUSICALE	Coordina il team dei docenti di strumento musicale nella SSPG e le attività relative	1
REFERENTE ATTIVITA'	Coordina le iniziative e le comunicazioni	1



OUTDOOR EDUCATION, affidenti alla sua area
VISITE GUIDATE

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Progetti per l'inclusione e la promozione di competenze trasversali (digitali, motorie e linguistiche).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Progetti per l'inclusione, il recupero e consolidamento delle competenze di base e la promozione delle competenze STEAM.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA Progetti per l'inclusione e il consolidamento delle competenze trasversali.

SECONDARIA DI I GRADO Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Progetti per l'inclusione e il consolidamento delle competenze trasversali. DM 08 Scuola Primaria

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Progetti per l'inclusione e il consolidamento delle competenze trasversali. Valorizzazione delle eccellenze.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alla sua diretta dipendenza. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili

Ufficio per la didattica

"UFFICIO ALUNNI" Protocollo di propria competenza Gestione amministrativa degli alunni: - Iscrizioni e trasferimento alunni - rilascio attestati e diplomi - assicurazione, infortuni alunni - assenze - pratiche alunni div. Ab - fascicoli personali pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione-intersezione) Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni Gestione registro elettronico genitori e docenti

Ufficio per il personale A.T.D.

• Protocollo di propria competenza • Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo



indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. • Assicurazioni e infortuni personale • Gestione pratiche tirocini formativi

Ufficio Amministrativo-affari generali

• Protocollo di propria competenza • Gestione pratiche scioperi • Gestione pratiche assemblee sindacali • Sicurezza • Formazione del personale (organizzazione partecipanti) • Privacy • Rapporto con gli Enti Locali • Gestione pratiche e modulistica progetti • Viaggi di istruzione- visite guidate- uscite sul territorio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Segreteria Cloud



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete contro la dispersione scolastica CPIA Manzi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Community Hub and sport inclusive

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Accademia Musicale " Il pentagramma"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Convenzione per il supporto alle iniziative teatrali e musicali che l'Istituto intende intraprendere.



Denominazione della rete: Rete Scuola Digitale con il FLM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per la formazione e l'aggiornamento del personale sul Codice dell'Amministrazione Digitale, finalizzato all'implementazione e ottimizzare il modello organizzativo della gestione documentale digitale.

Denominazione della rete: Rete Maestra Natura



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

MaestraNatura è un progetto per la promozione di corretti stili di vita rivolto alla scuola primaria e secondaria di 1° grado realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con il Ministero della Salute. Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire uno strumento operativo agli insegnanti, che si ponga come riferimento in un contesto caratterizzato da un eccesso di proposte didattiche, spesso basate su posizioni ideologiche piuttosto che su principi scientifici. MaestraNatura utilizza un approccio sistemico-costruttivista su cui è stato innestato un percorso di didattica per competenze il cui scopo è insegnare ai bambini e ai ragazzi il valore del cibo sia in termini di benessere personale che di relazione con l'ambiente e il territorio.

La fruizione dei contenuti avviene attraverso una piattaforma e-learning progettata, che contiene lezioni scaricabili e un percorso di attività sperimentali che permette all'insegnante di rendere interattiva la lezione, con la garanzia di utilizzare materiali di altissima qualità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola digitale: una sfida, tante opportunità

Il progetto formativo intende inserire la didattica coding /steam/ robotica nella pratica didattica abituale, attraverso un accurato lavoro di ricerca azione e peer review operato da gruppi di docenti a loro volta formati in modo approfondito, in particolare sull'utilizzo delle nuove strumentazioni acquisite dalla scuola attraverso i PON.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare per competenze per una valutazione autentica

La programmazione a ritroso: dalla focalizzazione delle competenze alla progettazione didattica. La formazione intende completare il processo della progettazione e valutazione delle competenze avviato nella Primaria e nella SSPG.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Scuola Sicura

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dei sistemi di segreteria digitale e registro elettronico
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--